



Anno scolastico 2020/21

Esame di Stato

**DOCUMENTO
DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

LICEO SCIENTIFICO SPORTIVO

V A

INDICE

1. Composizione del consiglio di classe	3
2. Piano orario	3
2.1 Rimodulazione di orari e programmi a seguito dell'emergenza COVID-19	3
3. Didattica Digitale Integrata e Didattica a Distanza	4
3.1 Criteri di erogazione della DDI	4
3.2 Valutazione	5
4. Presentazione della classe	5
5. Relazione sulla classe	5
5.1 Caratteristiche generali della classe	6
5.2 Situazione comportamentale della classe	6
5.3 Andamento didattico	6
6. Attività e progetti attinenti a "Educazione Civica"	7
6.1 Finalità generali	7
6.2 Traguardi di competenza	7
6.3 Metodi, strumenti e modalità di organizzazione dell'attività	7
6.4 Obiettivi specifici di apprendimento	8
6.5 Metodologie didattiche, verifica e valutazione	8
6.6 Programmi	11
7. Altre attività - Attività extracurricolari	17
8. Percorsi interdisciplinari	18
9. Gli obiettivi raggiunti	20
9.1 Obiettivi generali di carattere formativo	20
9.2 Obiettivi comuni o trasversali di carattere cognitivo	20
10. Metodologie didattiche	20
11. Libri di testo	23
12. UU.DD.	23
13. La valutazione degli apprendimenti	23
13.1 La valutazione degli apprendimenti nel periodo di emergenza sanitaria	24
14. La valutazione del comportamento	24
15. Griglia di valutazione del colloquio	27
16. L'assegnazione del credito scolastico	27
17. L'assegnazione degli argomenti per l'elaborato e testi di italiano	30
18. Testi di Lingua e Letteratura italiana per il colloquio	30
19. Relazioni disciplinari dei singoli docenti	38

1. Composizione del consiglio di classe

Materie	DOCENTI	Firme docenti
Lingua e letteratura italiana	Cappellini Sara	
Storia e Filosofia	Pala Carlotta	
Matematica	Mutzu Martis Eleonora	
Scienze	Sotgia Antonella	
Inglese	Serra Chiara Maria Luisa	
Diritto sportivo	Addis Marta	
Scienze Motorie	Sanna Pietro	
Fisica	Sannino Speranza	
Discipline sportive	Gian Luigi Carrus	

2. Piano orario

Materie	ORE SETTIMANALI	Prove S/O/P
Lingua e letteratura italiana	4	S. O.
Storia	2	O.
Inglese	3	S. O.
Matematica	4	S. O.
Filosofia	2	O.
Scienze	3	O.
Diritto sportivo	3	S.O
Fisica	3	S.O
Discipline sportive	2	S.O
Scienze motorie	3	O. P.

2.1 Rimodulazione di orari e programmi a seguito dell'emergenza COVID-19

A causa della situazione epidemiologica relativa al Coronavirus e del conseguente impiego della didattica a distanza ai fini del contenimento del contagio, il piano orario ha subito delle rimodulazioni, con la garanzia di almeno 20 ore settimanali di lezioni in modalità sincrona ed assicurando adeguato spazio settimanale a tutte le discipline. Sono state portate avanti, inoltre, attività in modalità asincrona, anche attraverso la registrazione delle lezioni, per dare modo agli alunni di fruirne in momenti successivi, a seconda delle esigenze.

I docenti, con l'intento di continuare a perseguire il loro compito sociale e formativo di "fare scuola" durante questa circostanza inaspettata e imprevedibile, oltre alla necessità di contrastare l'isolamento e la demotivazione dei propri allievi, si sono impegnati a continuare il percorso di apprendimento cercando di coinvolgere e stimolare gli studenti grazie alla pronta attivazione da parte dell'Istituto della didattica a distanza, attraverso l'utilizzo di piattaforme per la didattica virtuale.

L'istituto ha approvato per l'anno scolastico in corso il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI) in modo da fornire le indicazioni relative all'organizzazione della didattica digitale integrata che è stata adottata nel corso dell'anno in modalità complementare, quando era prevista la didattica in presenza, e in modalità esclusiva nel periodo del primo quadrimestre che va da novembre a febbraio. Nel suddetto piano sono state previste le modalità e gli strumenti da utilizzare per la didattica digitale integrata in caso di attività ordinaria in presenza e in caso di sospensione per necessità di contenimento del contagio, in singole classi e/o nell'intero istituto.

3. Didattica Digitale Integrata e Didattica a Distanza

La DDI è una metodologia innovativa di insegnamento che pertanto non deve essere intesa come mera trasposizione della didattica in presenza su piattaforma digitale ma di integrazione e supporto alla tradizionale lezione in presenza. Affinché la progettazione sia funzionale al raggiungimento degli obiettivi, i docenti hanno provveduto a rendere fruibili in piattaforma tutti i contenuti necessari per la materia e per lo svolgimento della lezione.

La piattaforma individuata dall'Istituto è Teams di Microsoft 365 Education, un'applicazione efficace e di pratico utilizzo, che ha permesso lo svolgimento delle lezioni a partire dal 23 marzo 2020 in un canale virtuale sicuro e funzionale. Si sottolinea che la scelta di tale strumento è stata valutata in seguito alla disponibilità delle varie piattaforme presenti sull'apposita sezione del sito del Miur, e in base alle prime indicazioni fornite dal Garante Privacy in relazione all'utilizzo delle nuove tecnologie a fini didattici in quanto per impostazione e progettazione Teams permette delle misure di protezione dei dati riconducibili al solo fine istituzionale dell'Istituto.

Solo agli utenti abilitati, studenti della classe e docenti del consiglio di classe, sono stati inseriti nei rispettivi gruppi classe per avere l'accesso alle videolezioni e ai materiali didattici. Le famiglie sono state rassicurate ed invitate a seguire i propri figli nell'impegno scolastico e a mantenere attivo un canale di comunicazione con il corpo docente. Ogni classe può usufruire del proprio gruppo classe, suddiviso a sua volta in canali corrispondenti a ciascuna disciplina. Grazie a questo strumento si possono organizzare varie attività come test scritti, esercitazioni in presenza e individuali, caricare dispense delle lezioni e materiali multimediali di vario genere e, fondamentale, mantenere un contatto costante con gli studenti vista la presenza in piattaforma delle chat private con i docenti e della bacheca della classe. La scuola ha impostato l'accesso alla piattaforma fornendo account personali agli studenti e ai docenti che permettono l'accesso sicuro alla stessa e a tutte le altre applicazioni messe a disposizione da Microsoft 365 Education.

3.1 Criteri di erogazione della DDI

Le attività didattiche sono state realizzate in modalità sincrona e asincrona.

Attività in modalità sincrona: attività realizzate in videoconferenza streaming (studenti collegati da casa).

Attività in modalità asincrona: lezioni registrate (audio, video, slides) pubblicate in un secondo momento e sempre fruibili da parte degli alunni.

La didattica a distanza ha avuto un ruolo fondamentale nel corso dell'anno scolastico pertanto è stata oggetto di una valutazione differente da parte del corpo docente attraverso schede apposite per ciascun alunno, dettagliate per la valutazione di: presenza in piattaforma, partecipazione e comportamento durante le videolezioni, impegno, progressi raggiunti e attività svolte.

La valutazione finale dei docenti evidenzia un generale progresso in itinere degli alunni, senza tenere conto solo dei risultati raggiunti a livello contenutistico, ma soprattutto dell'impegno profuso da ciascuno nelle diverse discipline. Accanto a questo aspetto, sono stati considerati anche una serie di parametri relativi alla sfera non cognitiva: livello di partenza dei singoli allievi, impegno, interesse, partecipazione alle attività didattiche, costanza nello studio, progressi dell'area affettiva e della personalità, contesto socio-culturale di appartenenza, eventuali problematiche destabilizzanti sorte in itinere e condizionanti la sfera didattica, livello del senso di autoefficacia.

3.2 Valutazione

La valutazione è una funzione attribuita ai docenti, per la quale si deve fare riferimento ai criteri approvati dal Collegio docenti e contenuti nel P.T.O.F.

Anche per la DDI la valutazione non perde i suoi caratteri peculiari di trasparenza, costanza e tempestività; pertanto, ancor più in questo contesto, si sono considerati non solo i singoli prodotti degli studenti, ma il percorso svolto, con particolare attenzione al punto di partenza e di arrivo degli apprendimenti degli alunni, ovvero all'intero processo acquisito, che comprende conoscenze, autonomia, il lavoro di gruppo, la responsabilità personale, la partecipazione alle attività didattiche, la costanza nello studio, ma anche i progressi dell'area affettiva e della personalità, il contesto socio-culturale di appartenenza, eventuali problematiche destabilizzanti sorte in itinere e condizionanti la sfera didattica. La didattica a distanza ha avuto un ruolo fondamentale nel corso dell'anno scolastico, pertanto è stata oggetto di una valutazione di fine quadrimestre e finale differente da parte del corpo docente, corredata da una **scheda per la didattica online** apposta per ciascun alunno, la quale tiene conto della presenza in piattaforma, della partecipazione e del comportamento durante le videolezioni, dell'impegno, dei progressi raggiunti e delle attività svolte.

4. Presentazione della classe

Numero totale studenti: 7

Provenienza da questa Scuola: 6

Ritiri in itinere: 0

Ripetenti classe quinta: 0

5. Relazione sulla classe

5.1 Caratteristiche generali della classe

La classe V^a Liceo scientifico ad indirizzo Sportivo è composta da 7 alunni.

Occorre preliminarmente mettere in evidenza che la quasi totalità degli studenti che frequenta l'Istituto ha affrontato percorsi didattici travagliati e spesso condizionati da esperienze di vita tali che hanno pregiudicato la carriera scolastica degli alunni. Gli stessi arrivano presso l'Istituto bisognosi di un ambiente familiare che sappia comprendere le loro difficoltà e avere la pazienza di valutare il loro impegno e i piccoli progressi. L'istituto si pone quindi come un "aiuto", rapportando i metodi di insegnamento e gli obiettivi didattici alle esigenze degli alunni, avendo quali scopi primari, la crescita personale degli studenti e i loro progressi didattici.

All'inizio dell'anno scolastico si è instaurato un clima positivo, gli studenti hanno assunto un comportamento aderente alle regole dell'istituto. Essendo un gruppo composto da alunni provenienti da esperienze scolastiche diversificate, l'obiettivo dei docenti è stato quello di instaurare un rapporto di fiducia e di collaborazione al fine di migliorare le dinamiche e gli equilibri del gruppo classe, funzionali a uno sviluppo costruttivo dei processi di apprendimento e alla realizzazione di una didattica personalizzata.

A tal fine, il lavoro dei docenti è stato, in primo luogo, quello di creare e di trarre vantaggio da un ambiente sereno, anche se non sempre è stato possibile lavorare in maniera collaborativa al fine di ottimizzare i percorsi stabiliti nelle programmazioni delle singole discipline.

Da sottolineare, che nel periodo in cui la didattica era esclusivamente a distanza, con la conseguente rimodulazione delle lezioni, la classe ha manifestato un atteggiamento altalenante e un diffuso notevole calo nell'impegno e nell'attenzione.

5.2 Situazione comportamentale della classe

Dal punto di vista comportamentale la classe ha dimostrato una generale insofferenza alle regole e in taluni casi una frequenza irregolare delle lezioni.

5.3 Andamento didattico

Sotto il profilo didattico, la classe ha dimostrato livelli di competenze eterogenei. In generale, è stato necessario un profondo lavoro di riattivazione dei prerequisiti per ricomporre un quadro di partenza che consentisse alla classe di acquisire un ritmo di apprendimento sufficientemente omogeneo. In linea generale, però, alcuni studenti hanno dimostrato volontà di apprendimento discontinua che non hanno consentito il raggiungimento ottimale dell'autonomia nella gestione delle tematiche oggetto di studio e degli strumenti acquisiti a scuola. Le capacità attentive e le competenze motivazionali sono stati sollecitati in modo costante da parte del corpo docente, che, inoltre, ha attuato spesso metodologie didattiche alternative, al fine di stimolare l'interesse degli alunni, quali cooperative learning, brainstorming applicato ad euristica e maieutica. In conclusione la classe, nella sua maggioranza, ha partecipato con interesse ed impegno poco costanti nello studio sia a scuola che a casa raggiungendo con difficoltà gli obiettivi programmati.

6. Attività e progetti attinenti a “Educazione Civica”

6.1 Finalità generali

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile per questa istituzione scolastica. La disciplina è integrata in maniera trasversale in quanto coinvolge diverse discipline e insegnamenti.

La scuola è il primo luogo in cui viene applicata la democrazia, essendo un “microcosmo”, una piccola comunità con le sue regole, in cui alunni, personale scolastico e docenti vivono e collaborano tra loro, esercitando diritti e doveri. Gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere in una società complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere la Costituzione. Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, ha offerto ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

6.2 Traguardi di competenza

Vengono di seguito individuati i traguardi di competenza del percorso dell'insegnamento dell'Educazione civica.

- L'alunno riconosce che la sua identità deriva dall'appartenenza alla comunità nazionale ed europea, rispettando la Costituzione e i principi delle istituzioni;
- Comprende l'importanza della partecipazione ad un processo decisionale democratico nei vari ambiti in cui si esplica e nelle varie attività civiche;
- Matura sensibilità e competenza in ambito tecnico-scientifico, acquisendo la capacità base per potersi rapportare con le nuove esigenze digitali.
- E' consapevole del funzionamento base dell'economia, utile per contribuire al benessere individuale e a quello sociale;
- Sostiene e comprende la diversità sociale e culturale, la parità di genere, la coesione sociale, gli stili di vita sostenibili, la responsabilità nei confronti delle tematiche ambientali, il rispetto di una cultura fondata sulla pace e della non violenza, la privacy e il rispetto degli altri.

6.3 Metodi, strumenti e modalità di organizzazione dell'attività

Il percorso è stato svolto dai docenti di Storia e Filosofia, Matematica e Fisica, Italiano, Inglese, Scienze, Diritto sportivo, Discipline sportive e Scienze motorie, che come strumento didattico principale hanno adottato la discussione suscitata in merito agli argomenti proposti e il confronto con le slide di approfondimento precedentemente inviate agli studenti. L'emergenza sanitaria in corso,

con la conseguente trasformazione della didattica da tradizionale a distanza, ha modificato le ore curricolari settimanali della classe per cui anche la disciplina di Educazione Civica ha subito delle modifiche.

Si è cercato di utilizzare al meglio il nuovo strumento della piattaforma virtuale, sfruttandone le potenzialità e limitando al minimo i disagi, al fine di perseguire, nel modo migliore possibile, gli obiettivi preposti.

6.4 Obiettivi specifici di apprendimento

I contenuti relativi alle tre macro-aree sono stati sviluppati dai docenti di riferimento, i quali si sono adoperati a elaborare e compiere il percorso di Educazione civica insieme agli studenti e tenendo conto del percorso didattico relativo alle singole discipline.

COSTITUZIONE, DIRITTO, LEGALITA' E SOLIDARIETA'

- La storia e i valori della Costituzione Italiana, la democrazia al termine dei conflitti mondiali, il fondamento del vivere comunitario e la nascita dell'Europa come istituzione;
- Il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni nella convivenza civile;
- L'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli enti territoriali e delle autonomie locali.

SVILUPPO SOSTENIBILE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE

- I concetti di sviluppo sostenibile, la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali;
- Le energie rinnovabili diffuse nel territorio per capire come avviene la produzione di energia elettrica alternativa ai combustibili fossili;
- La promozione della salute in tutti gli ambiti con particolare interesse alle malattie tipiche del territorio (es. il diabete) e all'utilizzo delle droghe.

CITTADINANZA DIGITALE

- La struttura dei mezzi di comunicazione virtuale, le potenzialità e i rischi;
- Il concetto di privacy e il diritto alla privacy;
- Il concetto e l'utilizzo della firma digitale, dello SPID e della posta elettronica certificata in ambito lavorativo e nella pubblica amministrazione;

6.5 Metodologie didattiche, verifica e valutazione

La metodologia adottata ha previsto lezioni in classe e DaD affrontate tramite il metodo andragogico, lezioni interattive, esercitazioni, simulazioni, mappe concettuali, ricerche individuali e/o di gruppo, cooperative learning.

La materia è stata caratterizzata da un'impostazione pratica in riferimento alle 3 macro-aree relative agli argomenti specifici.

La valutazione si è esplicitata in almeno 2 voti (in decimi) con prove di verifica diversificate, data la trasversalità della materia in oggetto.

Di seguito le **griglie di valutazione di competenze delle conoscenze** e delle **abilità** per la disciplina

CRITERI	LIVELLO DI COMPETENZA DELLE CONOSCENZE						
	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	4 insufficiente	5 mediocre	6 sufficiente	7 discreto	8 buono	9 ottimo	10 eccellente
<p>Conoscere i principi e le regole fondamentali della convivenza in classe, a scuola e nei principali ambienti di convivenza.</p> <p>Conoscere i principi e i valori fondamentali della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali.</p> <p>Conoscere i doveri e le responsabilità che ognuno ha verso se stesso, gli altri e il pianeta a livello locale, nazionale e internazionale in vista del bene comune.</p> <p>Conoscere gli strumenti e le azioni utili alla tutela, alla salvaguardia e alla valorizzazione del patrimonio artistico, culturale e naturale</p> <p>Conoscere il significato della cittadinanza digitale e i diritti e doveri ad essa legati</p> <p>Conoscere le principali norme di comportamento da assumere sui social network pubblici e privati</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà e con l'aiuto e il costante stimolo del docente. L'alunno usa un linguaggio approssimativo.</p>	<p>Le conoscenze e sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente. L'alunno usa un linguaggio generico.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente. L'alunno usa un linguaggio per lo più generico.</p>	<p>Le conoscenze e sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperate e con il supporto di mappe e schemi forniti dal docente. L'alunno usa un linguaggio non sempre appropriato.</p>	<p>Le conoscenze e sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle e in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. L'alunno usa un linguaggio spesso appropriato.</p>	<p>Le conoscenze e sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro. L'alunno usa un linguaggio appropriato.</p>	<p>Le conoscenze sui temi proposti sono complete, approfondite, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi. L'alunno dimostra una sicura padronanza nell'uso dei linguaggi specifici.</p>

CRITERI	LIVELLO DI COMPETENZA DELLE ABILITA'						
	IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	4 insufficiente	5 mediocre	6 sufficiente	7 discreto	8 buono	9 ottimo	10 eccellente
<p>Saper riferire e collegare gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.</p> <p>Saper applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di legalità, rispetto, sicurezza, sostenibilità, diritti, salute appresi.</p> <p>Saper utilizzare la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione italiana come strumento per vivere correttamente, da cittadini consapevoli e responsabili</p> <p>Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; Saperli collegare alle prescrizioni delle Costituzioni, delle Carte internazionali ed delle leggi.</p> <p>Saper agire nel rispetto delle persone, degli animali, dell'ambiente, del patrimonio culturale e artistico</p> <p>Sapersi comportare in modo da valorizzare le differenze e promuovere il benessere fisico, psicologico, morale, economico e sociale di tutti.</p> <p>Saper attivare atteggiamenti consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica attraverso il digitale</p> <p>Saper usare consapevolmente e in modo critico le opportunità offerte dal web per lo svago e per realizzare approfondimenti culturali</p>	<p>L'alunno/a mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.</p>	<p>L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni</p>	<p>L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza, altrimenti con il supporto e lo stimolo del docente</p>	<p>L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini alla propria esperienza diretta. Con il supporto del docente collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti</p>	<p>L'alunno/a mette in atto le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze e alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.</p>	<p>L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali originali</p>	<p>L'alunno/a mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità in contesti nuovi. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure che è in grado di adattare al variare delle situazioni.</p>

6.6 Programmi

Si allegano i programmi svolti dai singoli docenti per quanto riguarda la materia di Educazione Civica, specificando che le Prof.sse Sara Cappellini, Carlotta Pala, Serra Chiara Maria Luisa e Addis Marta hanno svolto tematiche inerenti la prima macro-area - Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà -; la Prof.ssa Ing. Eleonora Mutu Martis tematiche inerenti la terza macro-area - Cittadinanza digitale - ; e i Proff. Antonella Sotgia, Gian Luigi Carrus e Pietro Sanna tematiche proprie della seconda macro-area - Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale.

Educazione civica - Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà Prof.ssa Chiara Maria Luisa Serra

• Unità didattiche N. 1

U.D. 1 Il fenomeno migratorio

Obiettivi formativi

1. Svolgere un'analisi critica dei sistemi di governance globali, delle strutture e dei processi e valutarne le implicazioni per la cittadinanza globale;
2. Esaminare in maniera critica le questioni locali, nazionali e globali, le responsabilità e le conseguenze delle decisioni, esaminare e proporre risposte adeguate;
3. Sviluppare e adottare valori, atteggiamenti e competenze per interagire con gruppi e punti di vista diversi;
4. Valutare in maniera critica le questioni relative alla giustizia sociale e alla responsabilità etica e agire per contrastare le discriminazioni e le diseguaglianze ;
5. Approfondimento delle grandi questioni locali, nazionali e globali e delle opinioni esistenti in proposito (discriminazione di genere, diritti umani, sviluppo sostenibile, pace e conflitti, profughi, fenomeno migratorio);
6. Riflessione critica sull'influenza esercitata sulle questioni globali da parte di fattori quali la cultura, la letteratura, i mezzi di comunicazione.
7. Conoscenza della normativa in merito al contrasto alla discriminazione razziale.

Obiettivi specifici

- Comprendere e riconoscere i codici di comportamento all'interno delle comunità di riferimento
- Conoscere i concetti e i valori fondanti della costituzione italiana
- Comprendere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili
- Comprendere l'importanza dei diritti umani nella storia contemporanea e nell'attualità
- Conoscere, rispettare e valorizzare le differenze multiculturali
- Comprendere il valore dell'uguaglianza di genere e riconoscere i principali stereotipi di genere nella società
- Riflettere sui principi di solidarietà e uguaglianza come elementi fondanti della convivenza civile e di giustizia sociale

Contenuti e programmazione

- Obiettivo 10 dell'Agenda 2030
 - L'identità sociale, culturale e nazionale.
 - Articolo 3 e 10 della Costituzione
 - Le principali tipologie di migrazione
 - Stereotipi e pregiudizi sul fenomeno migratorio
 - La migrazione odierna
 - Educazione alla solidarietà
-

Educazione civica - Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà**Prof.ssa Sara Cappellini****• Unità didattiche N. 1****U.D. 1 Educazione alla cittadinanza attiva****Obiettivi formativi**

1. Svolgere un'analisi critica dei sistemi di governance globali, delle strutture e dei processi e valutarne le implicazioni per la cittadinanza globale;
2. Esaminare in maniera critica le questioni locali, nazionali e globali, le responsabilità e le conseguenze delle decisioni, esaminare e proporre risposte adeguate;
3. Sviluppare e adottare valori, atteggiamenti e competenze per interagire con gruppi e punti di vista diversi;
4. Valutare in maniera critica le questioni relative alla giustizia sociale e alla responsabilità etica e agire per contrastare le discriminazioni e le disuguaglianze ;
5. Approfondimento delle grandi questioni locali, nazionali e globali e delle opinioni esistenti in proposito (discriminazione di genere, diritti umani, sviluppo sostenibile, pace e conflitti, profughi, fenomeno migratorio);
6. Riflessione critica sull'influenza esercitata sulle questioni globali da parte di fattori quali la cultura, la letteratura, i mezzi di comunicazione.
7. Conoscenza della normativa in merito al contrasto alla discriminazione razziale.

Obiettivi specifici

- Comprendere e riconoscere i codici di comportamento all'interno delle comunità di riferimento
- Conoscere i concetti e i valori fondanti della costituzione italiana
- Comprendere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili
- Comprendere l'importanza dei diritti umani nella storia contemporanea e nell'attualità
- Conoscere, rispettare e valorizzare le differenze multiculturali
- Comprendere il valore dell'uguaglianza di genere e riconoscere i principali stereotipi di genere nella società
- Riflettere sui principi di solidarietà e uguaglianza come elementi fondanti della convivenza civile e di giustizia sociale

Contenuti e programmazione

- Razzismo e genocidi del 900
- Le armi contro le discriminazioni razziali
 - La prevenzione*
 - L'educazione*
 - La responsabilità*
- Per una letteratura della diversità
 - I fumetti e la narrativa per l'infanzia nel periodo fascista*
- Per una letteratura contro la diversità
 - Neri africani*
 - Neri americani*
 - Iran*
 - Kurdistan*
 - Ebrei*
 - Italia*
- La discriminazione razziale nella normativa
 - Art. 1 della Convenzione Internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (1965)*
 - Art 2 della Dichiarazione Universale dei diritti umani, 1948*
 - Art. 3 della Costituzione Italiana, 1948*
 - Art. 21 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, Nizza 2000*
 - Principi fondamentali, Artt. 2, 4 dello Statuto del Comune di Vicenza, 1992 23*
- Testimonianze

Educazione civica - Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà**Prof.ssa Carlotta Pala**• **Unità didattiche N. 1****U.D. 1 La cittadinanza attiva****Obiettivi formativi**

1. Comprendere l'importanza di un impianto costituzionale per la salvaguardia per il reale esercizio della cittadinanza;
2. Comprendere i valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza attraverso la riflessione e l'analisi collettiva;
3. Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca
4. Imparare a conoscere e comprendere le questioni locali, nazionali e globali e le relazioni e l'interdipendenza esistenti fra i diversi paesi e i diversi popoli;
5. Sviluppare competenze di pensiero critico, analisi e argomentazione.

6. Costruire o implementare un senso di appartenenza ad una comune umanità, condividendo responsabilità e valori basati sui diritti umani;
7. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
8. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Obiettivi specifici

- Comprendere e riconoscere i codici di comportamento all'interno delle comunità di riferimento
- Conoscere i concetti e i valori fondanti della costituzione italiana
- Comprendere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili
- Comprendere l'importanza dei diritti umani nella storia contemporanea e nell'attualità
- Conoscere, rispettare e valorizzare le differenze multiculturali
- Comprendere il valore dell'uguaglianza di genere e riconoscere i principali stereotipi di genere nella società
- Riflettere sui principi di solidarietà e uguaglianza come elementi fondanti della convivenza civile e di giustizia sociale

Contenuti

- Esercitare consapevolmente diritti e doveri: Educazione alla cittadinanza attiva.
- La legalità e la giustizia: una riflessione a partire dal testo "*Il giusto e l'ingiusto*" di Jean Luc Nancy.
- I fondamenti del vivere sociale: comunità e affettività.
- La Costituzione Italiana e il Discorso sulla Costituzione di Piero Calamandrei: riflettiamo sul senso storico e sul senso civico.
- Gli articoli della Costituzione come espressione di valori comuni.
- I diritti civili e sociali.
- Le discriminazioni sociali, razziali, di genere.

Educazione civica - Cittadinanza digitale

Prof.ssa Ing. Eleonora Mutzu Martis

• Unità didattiche N. 1

U.D. 1 La comunicazione virtuale

Obiettivi formativi

1. interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
2. conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

3. creare e gestire l'identità digitale;
4. gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali;
5. utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;
6. conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;
7. essere in grado di proteggere sé e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali;
8. essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyber bullismo.

Obiettivi specifici

- Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- Informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- Ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.

Contenuti

- La struttura dei mezzi di comunicazione virtuale, le potenzialità e i rischi.
- Il concetto di privacy e il diritto alla privacy con i social e i mezzi di comunicazione.
- Il concetto e l'utilizzo della firma digitale e il suo valore legale.
- Il concetto e l'utilizzo dello SPID per la comunicazione e l'accesso ai portali delle pubbliche amministrazioni.
- Il concetto e l'utilizzo della posta elettronica e della posta elettronica certificata nei diversi ambienti sociali e pubblici.
- Differenze di utilizzo e normative della posta elettronica e della posta elettronica certificata.
- La raccolta dei dati personali, la profilazione e l'utilizzo dei cookie.

Educazione civica - Sviluppo sostenibile ed Educazione ambientale

Prof.ssa Antonella Sotgia

• Unità didattiche N. 3

Unità didattica n°1

- *Impronta ecologica*
- *Come si calcola l'impronta ecologica*
- *Lo sviluppo sostenibile*

- *La bioeconomia nel settore forestale, agroalimentare.*
- *Le bioraffinerie*
- *La produzione e gestione dei rifiuti*
- *L'impatto ambientale dei farmaci e il corretto smaltimento*

Unità didattica n°2

- *L'energia rinnovabile*
- *L'energia prodotta dal sole*
- *Il fotovoltaico*

Unità didattica n°3

- *La salute e i suoi nemici*
- *Il consumo di alcool, fumo, droghe*

Educazione civica - Costituzione, Diritto, Legalità e Solidarietà

Prof.ssa Marta Addis

• **Unità didattiche N. 1**

U.D. 1 Le regole sociali e di diritto

Obiettivi formativi

- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola
- Educare alla solidarietà e alla tolleranza
- Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare
- Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione
- Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
- Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità

Obiettivi specifici

- Essere consapevoli che gli organi dello Stato non hanno altri poteri se non quelli conferiti loro dalla legge e sono tenuti a esercitarli in conformità con i contenuti prescritti da essa
- Saper individuare comportamenti orientati alla responsabilità sociale e al rispetto dei diritti
- Confrontarsi sull'importanza delle scelte nel proprio quotidiano

Contenuti

- Conoscere il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni della convivenza civile
- Il bene comune alla prova del Covid: vedere i decreti, DPCM, ordinanza che hanno inciso sulla nostra vita, come e perché rispettarle
- Il voto come strumento di partecipazione alla vita politica sociale. La responsabilità delle scelte
- Le formazioni sociali a cui apparteniamo e le regole che vi sono
- Le fonti del diritto

Educazione civica - Sviluppo sostenibile ed Educazione ambientale
Prof. Gian Luigi Carrus

• **Unità didattiche N. 1**

U.D. 1 La disabilità nello sport

• **Obiettivi formativi**

- Le finalità dello sport nella disabilità.
- Comprensione di concetti come integrazione, inclusione, diversità e creatività.
- Valorizzazione del concetto di capacità di adattamento a seguito di determinate limitazioni psico/fisiche.

Contenuti

- Perché lo sport è fondamentale sia per il normodotato che per il disabile?
 - L'integrazione, l'inclusione, la promozione della diversità come valore aggiunto, la creatività.
 - Distinzione tra disabilità cognitiva e fisica e le relative limitazioni.
-

Educazione civica - Sviluppo sostenibile ed Educazione ambientale
Prof. Pietro Sanna

• **Unità didattiche N. 1**

U.D. 1 Il primo soccorso

Contenuti

- . premesse e considerazioni iniziali
 - . definizione di primo soccorso
 - . le casistiche più frequenti
 - . la prevenzione
 - . la catena della sopravvivenza
 - . i traumi, arti superiori, arti inferiori, cervicali
 - . lo shock
 - . la perdita di conoscenza
 - . l'arresto cardiaco
-

7. Altre attività - Attività extracurricolari

Durante l'anno scolastico sono state proposte agli studenti ulteriori attività extracurricolari.

1. Webinar di orientamento con l'Università degli studi di Sassari.

Il giorno 21 aprile 2021 dalle ore 10.30 si è tenuto un incontro online con l'Università degli studi di Sassari, volto ad illustrare i percorsi di studio generali e specifici post-diploma.

2. Webinar PCTO

Nei giorni 18 e 25 marzo 2021, su proposta del Dott. Salvatore Fadda per conto di Anpal Servizi spa, si sono svolte due giornate di laboratorio di orientamento a distanza sui seguenti temi:

- 1) la ricerca attiva del lavoro: organizzazione efficace ed errori da evitare;
- 2) la funzione dei CPI e l'iniziativa europea Garanzia Giovani.

La presentazione e le successive sessioni di dialogo con gli studenti si sono svolte attraverso la piattaforma telematica utilizzata dalla scuola (Teams di Microsoft) in modalità di webinar.

3. Energie rinnovabili e i Virus

Durante il corso dell'anno, il docente di Scienze ha affrontato argomenti di grande attualità, ovvero le Energie rinnovabili e i Virus. Temi importantissimi per aiutare a costruire negli studenti una coscienza responsabile nei confronti del pianeta che abitiamo: da un lato, di tema ambientale, la necessità di rintracciare energie alternative rispetto a quelle tradizionali per una migliore produzione energetica rispettosa dell'ambiente, dall'altro, di tema più che mai sensibile durante questa pandemia, si è spiegato cosa siano i virus, come si classificano e come si diffondano e le grandi pandemie che hanno segnato la storia dell'uomo. Per ulteriori e più dettagliate informazioni si rimanda alla sezione dedicata a cura del docente di riferimento.

Si precisa che ulteriori incontri di varia natura erano in programma per l'anno scolastico in corso ma a causa dell'emergenza epidemiologica sono stati annullati.

8. Percorsi interdisciplinari

Durante il corso dell'anno sono stati trattati argomenti che creano percorsi interdisciplinari che possono essere anche rimodulati dagli studenti:

TEMATICHE TRATTATE	DISCIPLINE COINVOLTE
<i>L'AMORE: Freud- I Promessi Sposi - Il cuore - Il movimento umano attivo: la prevenzione delle malattie cardio-vascolari - La cittadinanza comunitaria - Il legame chimico - Lo sport e la disabilità</i>	Filosofia- Lett.ita. - Scienze motorie - Discipline sportive - Diritto dello Sport - Scienze - Ed. civica -
<i>L'INCONSCIO: La coscienza di Zeno di Svevo - La teoria dell'inconscio di Freud - Schemi motori di base - Il movimento attivo e passivo - La duplicazione del Dna - La responsabilità sportiva - La paura del diverso - La propaganda nei regimi totalitari</i>	Lett. italiana - Filosofia - Discipline sportive - Scienze motorie - Scienze - Diritto sportivo - Ed. civica - Storia
<i>LA NATURA: La natura per G. Leopardi - Le energie rinnovabili o l'impronta ecologica - L'evoluzionismo biologico di Darwin- l'epoca del Positivismo - Biomolecole - L'alimentazione - L'atletica - La nascita degli sport -Daffodils di W. Wordsworth</i>	Lett. italiana – Lett. inglese - Ed.civica- Filosofia- Storia - Scienze - Scienze motorie - Discipline sportive - Diritto sportivo

<p><i>IL PESSIMISMO: Le conseguenze dell'industrializzazione (la crisi dell'uomo moderno) - Schopenhauer - Leopardi - Lo scheletro - Schemi posturali - La malformazione genetica - La disabilità nello sport - Il diritto dello sport - The age of modernism</i></p>	<p>Storia - Filosofia – Lett. italiana - Scienze motorie - Discipline sportive - Scienze - Ed. civica - Diritto sportivo - Lett. inglese</p>
<p><i>L'INDUSTRIA: Il ciclo dei Vinti di G. Verga – Great Expectations di C. Dickens – società di massa (catena di montaggio) oppure Sinistra storica (legge Coppino) – L'inquinamento - alienazione di Marx oppure Positivismo di Comte - Le migrazioni - L'età moderna e la nascita degli sport - La normativa dello sport - Il movimento</i></p>	<p>Lett. italiana – Lett. inglese – Storia – Scienze - Filosofia - Ed. civica - Scienze motorie - Diritto sportivo - Discipline sportive</p>
<p><i>IL PROGRESSO: Il Verismo (Verga) – Il Positivismo di Comte – Il metodo scientifico - Il contesto socio-economico della Rivoluzione Industriale - L'impronta ecologica - L'età moderna e la nascita degli sport - La normativa dello sport - Il movimento</i></p>	<p>Lett. italiana– Filosofia - Scienze - Storia - Ed. civica - Scienze motorie - Diritto sportivo - Discip. sportive</p>
<p><i>LA FANCIULLEZZA: La poetica del fanciullino di G. Pascoli – La figura del fanciullo in C. Dickens - Gli schemi motori di base - L'informazione genetica - Diritto alla salute - L'immigrazione infantile - Darwin - La II guerra mondiale</i></p>	<p>Lett. italiana – Lett. inglese - Discipline sportive - Scienze motorie - Scienze - Diritto sportivo - Ed. civica - Filosofia - Storia</p>
<p><i>LA GUERRA: Darwin – Prima guerra mondiale – Soldati di G. Ungaretti - La discriminazione razziale - L'ereditarietà genetica e la trasmissione genetica - La sensibilità - La giustizia sportiva - Il movimento</i></p>	<p>Filosofia – Storia – Lett. italiana - Ed. civica - Scienze - Scienze motorie - Diritto sportivo - Discipline sportive</p>
<p><i>I TOTALITARISMI: Imperialismo (Prima guerra mondiale) – Nietzsche e la teoria del superuomo – Le mutazioni e l'evoluzione - Il voto come strumento di partecipazione alla vita politica sociale. La responsabilità delle scelte - Soldati di Ungaretti - La sensibilità - Potere legislativo, esecutivo e giudiziario</i></p>	<p>Storia – Filosofia – Scienze - Ed. civica - Lett. italiana - Scienze motorie - Diritto sportivo</p>
<p><i>GLI ECCESSI: Il personaggio Dorian Gray di O. Wilde - Il personaggio Andrea Sperelli di G. D'Annunzio - Il dopo guerra (occupazione di Fiume) - Alcol, fumo, droghe - Il fegato - Il farmaco - La giustizia sportiva - Il movimento attivo - L'infinito</i></p>	<p>Lett. Inglese – Lett. Italiana – Storia - Ed. civica - Scienze motorie - Scienze - Diritto sportivo - Discipl. sportive - Matematica</p>
<p><i>SOCIAL NETWORK: Pirandello, le maschere - La guerra fredda - Il concetto di alienazione in Hegel - Il campo elettromagnetico (WIFI) - I recettori - Sport e disabilità - La firma digitale - L'inquinamento</i></p>	<p>Lett. italiana - Storia - Filosofia - Fisica - Scienze motorie - Discipline sportive - Ed. civica - Scienze</p>
<p><i>LA RELIGIONE: La psiche per Freud oppure alienazione religiosa in Feuerbach oppure la morte di Dio di Nietzsche - La divina provvidenza nei P. Sposi - Fascismo e chiesa - L'evoluzionismo - La discriminazione - Sport di squadra - La costituzione</i></p>	<p>Filosofia - Lett. Italiana - Storia - Scienze - Ed. civica - Discipline sportive - Diritto sportivo</p>

<i>I LIMITI: Il concetto matematico di limite - L'infinito di Leopardi - Concetto di limite di Kant - I regimi totalitari - La disabilità nello sport - I limiti dell'elettromagnetismo - La giustizia sportiva - La vista e l'udito - Il diritto di voto</i>	Matematica – Lett. italiana – Filosofia - Storia- Discipline sportive - Fisica - Diritto sportivo - Scienze motorie - Ed. civica
<i>LA FAMIGLIA: Pascoli, il nido oppure Verga, i Malavoglia - Mussolini e il mito della famiglia - Dickens - Freud, il complesso di Edipo - I giochi di squadra - I micro e i macro alimenti - L'informazione genetica - L'immigrazione</i>	Lett. italiana - Storia - Inglese - Filosofia - Discipline sportive - Scienze motorie - Scienze - Ed. civica
<i>IL DOPPIO: Le maschere di Pirandello – Il doppio volto di Giolitti oppure Fascismo (la menzogna della propaganda) – Il doppio volto di Dorian Gray e Oscar Wilde - Energie rinnovabili (Risorse per il meridione)</i>	Lett. italiana – Storia – Lett. inglese - Ed. civica
<i>La corrente elettrica e la forza elettromotrice - metalli e conduttori</i>	Scienze - Fisica
<i>La variazione del campo magnetico – le derivate</i>	Matematica - Fisica

9. Gli obiettivi raggiunti

9.1 Obiettivi generali di carattere formativo

In primo luogo è stato sufficientemente raggiunto l'obiettivo di rafforzare un'adeguata capacità d'ascolto e l'attenzione durante le lezioni, ai fini di instaurare un sereno clima lavorativo e di collaborazione alunni/alunni e alunni/docenti. I docenti, infatti, hanno lavorato per la crescita e la maturazione degli allievi e per ottenere un clima di globale partecipazione, adottando varie metodologie per far loro assumere responsabilità e migliorare la gestione del sé, nel rispetto di tutte le regole previste.

9.2 Obiettivi comuni o trasversali di carattere cognitivo

La situazione della classe è eterogenea: alcuni studenti hanno mostrato più facilità nell'apprendere ed applicare gli argomenti proposti, gli altri palesano generali difficoltà. Si è riusciti ad ottenere un globale miglioramento delle conoscenze e un potenziamento delle abilità del singolo, sebbene tra i ragazzi permangano le disparità sopra citate tra livelli di competenze e conoscenze.

10. Metodologie didattiche

Nella scuola italiana l'insegnamento è sempre stato orientato verso un modello di apprendimento caratterizzato dal travaso della cultura docente-discente, concretizzato da interminabili ore di lettura e ripetizione di dati e nozioni al di fuori dell'orario scolastico. Un modello tradizionale le cui teorie scientifiche derivano dallo studio sull'apprendimento dei bambini e degli animali, ma adottato in ogni ordine e grado della scuola italiana, compresa l'Università: il modello pedagogico.

Il metodo pedagogico

Il termine “pedagogia”, che proviene dal greco, letteralmente vuol dire “bambino-guida”, e quindi “guidare i bambini”.

Nel modello pedagogico il processo educativo si concretizza mediante il travaso dei contenuti culturali dal soggetto più competente (il docente) a quello meno competente (il discente), nell’ambito sociale di loro appartenenza.

Secondo questo metodo, il docente decide ciò che deve essere appreso secondo tempi e modi dallo stesso prestabiliti, senza lasciare al discente una qualunque iniziativa se non quella di seguire passivamente le sue lezioni frontali, alle quali non può contribuire con la propria esperienza in quanto c’è già quella dell’insegnante.

Il modello pedagogico, relativamente al ruolo degli alunni, si evidenzia in quattro punti:

1. il discente è dipendente. L’insegnante/istruttore ha la responsabilità delle decisioni relative a che cosa debba essere appreso, e come, e quando debba essere appreso, con la valutazione di quanto sia stato appreso. Il ruolo del discente consiste nell’ eseguire le istruzioni dell’insegnante;
2. il discente intraprende l’attività formativa portando con sé poche esperienze che possano essere utilizzate nel processo di apprendimento. L’esperienza che conta è quella dell’insegnante/istruttore che impiega una molteplicità di tecniche (libri di testo e manuali, e una molteplicità di tecniche audiovisive) per trasmettere in modo efficiente le informazioni al discente;
3. le persone sono disposte ad apprendere quando si dice loro che cosa debbano apprendere per avanzare al livello successivo e per ottenere la promozione;
4. le persone sono motivate ad apprendere innanzitutto dalle pressioni della famiglia, degli insegnanti/istruttori, e dalle conseguenze dell’insuccesso.

Il modello andragogico

Nella seconda metà del secolo scorso, specie a seguito dell’introduzione dell’informatica, l’esigenza di adeguare la preparazione dei lavoratori alle nuove tecnologie, ha obbligato molti adulti a tornare sui banchi.

Proprio in Europa è stato rielaborato un nuovo modello di apprendimento per adulti: il modello andragogico.

Il termine “andragogico”, che proviene dal greco, letteralmente vuol dire “guidare gli adulti”.

Un modello innovativo, in cui la motivazione costituisce l’elemento determinante dal quale scaturisce il bisogno di apprendere per migliorare il proprio status attraverso l’acquisizione di una maggiore fiducia in se stessi. Proprio per questo il lavoratore-discente partecipa direttamente alla esecuzione dell’attività di apprendimento, utilizzando e valorizzando la propria esperienza, che si conclude con l’autovalutazione dei risultati ottenuti. Un modello in cui il docente assume la funzione di trasmettitore di contenuti e non più di trasmettitore di nozioni, coinvolgendo i discenti nella programmazione, facilitando così il loro apprendimento ed insegnando loro ad apprendere come si apprende.

Il modello andragogico, relativamente al ruolo degli alunni, viene esposto in cinque punti:

1. il discente si auto-dirige. I discenti adulti vogliono assumere la responsabilità delle loro vite, incluse la progettazione, l'attuazione e la valutazione delle loro attività di apprendimento;
2. il discente intraprende l'attività formativa con una grande quantità di esperienza. Questa esperienza può essere una risorsa di valore per il discente e per altre persone. Deve essere usata e valorizzata nel processo di apprendimento;
3. gli adulti sono disposti ad apprendere quando sentono il bisogno di comunicare o di fare qualche cosa per essere più efficienti. Si può sollecitare la loro predisposizione ad apprendere, aiutandoli a stimare il divario tra la situazione nella quale si trovano e quella alla quale vogliono o devono arrivare;
4. gli adulti sono motivati ad apprendere quando sperimentano un bisogno in una situazione della loro vita. Per questa ragione, l'apprendimento deve essere focalizzato su problemi o centrato su compiti da svolgere. Gli adulti vogliono applicare ciò che apprendono il più rapidamente possibile. Le attività di apprendimento devono essere chiaramente pertinenti ai loro bisogni;
5. gli adulti sono motivati ad apprendere da fattori interni, quali la stima di sé, il riconoscimento, una migliore qualità della vita, una maggiore fiducia in se stessi, l'opportunità di auto-realizzarsi e così via. I fattori esterni, quali le pressioni e le promozioni, sono meno importanti.

Confronto tra i due modelli

L'applicazione del modello pedagogico impone al docente di definire a priori ciò che andrà a costituire, il programma della sua attività finalizzata all'apprendimento da parte degli alunni. Egli si occuperà di organizzare, senza il minimo contributo degli alunni, l'applicazione del suo programma, individuando gli strumenti da utilizzare e con quale cadenza.

Il modello andragogico si occupa invece di individuare l'iter completo che il docente, con la collaborazione degli alunni, dovrà seguire per favorire l'apprendimento, indipendentemente da ciò che si deve apprendere e quindi valido per qualsiasi contenuto. In altre parole questo modello consente di apprendere come si deve apprendere.

Il modello Europa: Il nostro modello

Seguire un corso di studi, andare a scuola, comporta certamente grandi sacrifici. Proprio per questo l'alunno deve avere un buon motivo, per non interrompere gli studi, una volta superata l'età dell'obbligo scolastico. Altrimenti, l'alunno andrà a scegliere l'alternativa del lavoro.

Una scelta determinata dalla finalità che, al contrario dello studente, è ben chiara al lavoratore: il compenso in denaro. E non solo. Una scelta con la quale il giovane, tramite il lavoro, raggiunge quella autonomia individuale, "la sua individualità", che segna la tanto agognata fine dell'adolescenza e l'ingresso nel mondo degli adulti.

Ed allora la scuola dovrà cambiare e subito affinché l'alunno possa trovare motivazioni valide. Ed allora gli insegnanti dovranno cambiare e subito, ricorrendo a nuovi modelli educativi in alternativa a quelli che hanno contribuito a renderla nello stato in cui si trova. Un modello educativo condiviso ed applicato da tutti i docenti all'interno della stessa scuola.

Pertanto, ciascun docente, pur nell'ambito della propria autonomia didattica, dovrà adeguarsi alle indicazioni previste dal modello.

I docenti dovranno essere come gli strumentisti di una orchestra che suonano in base al loro estro ed alla loro tecnica individuale, ma tutti lo stesso pezzo, seguendo le pause e le tonalità imposte dallo spartito e dal direttore d'orchestra.

La realizzazione del "progetto" comporta una serie di difficoltà, prime fra tutte proprio quelle che riguardano il ruolo del docente che, pur non avendo generalmente una specifica preparazione in materie come psicologia, sociologia, etc., dovrà fare scelte educative molto complesse per i riflessi che potranno avere sul gruppo e su ciascuno degli individui che lo compongono.

11. Libri di testo

Al fine di rendere l'apprendimento più incisivo, più adeguato alle attuali esigenze degli studenti, meno dispersivo e complesso, il personale docente ha utilizzato - **in sostituzione del libro di testo** (laddove questo non fosse ritenuto dal docente effettivamente indispensabile) - dispense, schemi, sintesi, estratti, mappe concettuali, diagrammi, materiale didattico audiovisivo e online, ecc.

12. UU.DD.

Le attività didattiche sono state organizzate in Unità Didattiche.

Per lo svolgimento delle UU.DD. i docenti hanno predisposto materiali di supporto e seguito, in linea di massima, il seguente *iter*:

- motivazione
- socializzazione delle conoscenze degli alunni
- informazione del docente e distribuzione dei materiali di lavoro
- analisi, ricerca e produzione da parte degli alunni, discussione sugli argomenti svolti

13. La valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti degli alunni è stata effettuata sia individualmente sia collegialmente. Le valutazioni sono state effettuate *su* singole unità didattiche o un gruppo di lezioni; *attraverso* colloqui di verifica, osservazioni mirate e strutturate, prove scritte tradizionali; quesiti a risposta singola, trattazione sintetica di argomenti significativi; quesiti a risposta multipla; *per valutare* l'interesse e la partecipazione e progressi compiuti, gli apprendimenti e le conoscenze acquisite, l'applicazione delle conoscenze, la rielaborazione e le capacità critiche, la proprietà linguistica e le capacità espressive. Alla fine di più U.D. sono state effettuate verifiche sommative orali ed esercitazioni scritte *ad hoc*.

Gli alunni sono stati regolarmente informati dell'esito delle verifiche, per le quali si sono utilizzati di norma voti interi da 1 a 10 (vedi Tabella 1)* e, a scelta del docente, mezzi voti.

Riguardo la valutazione delle prove orali e dei compiti scritti, gli alunni sono stati informati dal docente sui criteri e le modalità di valutazione utilizzati, talvolta sono stati anche invitati all'autovalutazione mediante griglie di valutazione; nei casi di prove orali sono stati invitati a esprimere un giudizio oggettivo sul proprio andamento didattico.

13.1 La valutazione degli apprendimenti nel periodo di emergenza sanitaria

In ottemperanza delle note del Ministero dell'istruzione n. 279 dell'8 marzo 2020 e n.388 del 17 marzo 2020, del D.L. 8 aprile 2020, n. 22, nonché dell'art. 87, comma 3-ter(Valutazione degli apprendimenti) della legge "Cura Italia", che hanno progressivamente attribuito efficacia alla valutazione – periodica e finale – degli apprendimenti acquisiti durante la didattica a distanza, anche qualora la stessa valutazione sia stata svolta con modalità diverse da quanto previsto dalla legislazione vigente, per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

- a) frequenza delle attività di DaD;
- b) interazione durante le attività di DaD;
- c) puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali;
- d) valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche

14. La valutazione del comportamento

Con la valutazione del comportamento degli alunni ci si è proposti di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

In sede di scrutinio è stato valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica ed anche a proposito della partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati al di fuori dell'Istituto.

Il Consiglio di classe ha assegnato il voto sul comportamento, in base ai seguenti criteri generali (vedi Tabella 2)**:

- frequenza e puntualità
- rispetto regole di convivenza civile e del regolamento d'Istituto
- partecipazione attiva alle lezioni
- collaborazione con insegnanti e compagni.

Sono state considerate valutazioni positive del comportamento i voti sei, sette, otto, nove e dieci. Il sette ed il sei segnalano però una presenza in classe poco costruttiva, scarsa partecipazione e/o eccessiva esuberanza. Non vi sono state valutazioni inferiori a sei decimi. La votazione sul comportamento determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare e al quale si possa attribuire la responsabilità per reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o costituiscano pericolo per l'incolumità delle persone e/o atti di violenza grave, tale da ingenerare un elevato allarme sociale. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi deve essere, oltre che ampiamente motivata, verbalizzata in sede di scrutinio intermedio e finale.

* VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

TABELLA 1

	Non accetta, per la seconda volta nel quadrimestre, la verifica	Nessun risultato 1
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Non si impegna e non svolge i compiti scritte non esprime quasi nessuna conoscenza ha gravissime lacune e non riesce ad applicare gli scarsissimi principi acquisiti non riesce ad elaborare alcunché tende a non esprimersi	Molto scarso 2-3
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Mostra un comportamento passivo e demotivato non possiede la stragrande maggioranza delle conoscenze e competenze richieste, presenta gravi lacune di base trova difficoltà ad applicare i pochi principi acquisiti incontra forti difficoltà a rielaborare le sue scarse conoscenze si esprime con povertà lessicale e manifesta gravi carenze espressive	Insufficiente 4
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo, il suo impegno nello studio è discontinuo possiede solo parzialmente le conoscenze e competenze richieste commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze non ha buona autonomia nella rielaborazione personale la strutturazione del discorso non sempre è coerente e lineare, il linguaggio non è sufficientemente appropriato	Mediocre 5
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica allo studio con una certa continuità possiede i concetti fondamentali richiesti sa applicare le sue conoscenze seppur con qualche errore è capace di rielaborare i contenuti culturali, anche se talvolta ha bisogno di essere guidato si esprime con sufficiente correttezza e proprietà	Sufficiente e 6
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Denota attitudine per la materia e interesse per le lezioni, si dedica allo studio con impegno possiede conoscenze e competenze sufficienti per non commettere errori anche nell'esecuzione di esercitazioni complesse riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite sa cogliere gli elementi essenziali di un argomento ed è in grado di rielaborare soggettivamente quanto appreso presenta buona coerenza e linearità nella strutturazione del discorso - il linguaggio è appropriato, coerente, vario	Discreto 7
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Partecipa attivamente al dialogo educativo, è fortemente motivato allo studio evidenzia conoscenze approfondite sugli argomenti trattati sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti, ha buone capacità di intuizione e sintesi è in grado di rielaborare criticamente e in autonomia le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logico-analitiche-sintetiche autonome - l'esposizione è fluida, appropriata e varia	Buono 8
Partecipazione ed impegno: Acquisizione delle conoscenze: Applicazione delle conoscenze: Rielaborazione delle conoscenze: Abilità linguistiche ed espressive:	Partecipa in modo costruttivo al dialogo, ha senso di responsabilità, si dedica allo studio con scrupolo e diligenza possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato applica con facilità, e senza commettere errori, i principi appresi in problemi anche complessi - possiede ottime capacità di analisi, sintesi ed osservazione, di astrazione ed estrapolazione possiede considerevoli capacità critiche e logico-deduttive - è in grado di fornire pertinenti valutazioni personali i riferimenti culturali sono ricchi e aggiornati - si esprime correttamente e in modo fluido e vario	Ottimo, Eccellente e 9-10

**** VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO****TABELLA 2**

Voto	Descrittori
10	<p>Interesse e partecipazione attiva alle lezioni Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica Ruolo propositivo all'interno della classe Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico Ottima socializzazione</p>
9	<p>Discreta partecipazione alle lezioni Equilibrio nei rapporti interpersonali Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto Ruolo positivo e collaborazione nel gruppo classe</p>
8	<p>Frequenza e puntualità non del tutto costanti Osservazione in genere regolare delle norme relative alla vita scolastica Partecipazione non sempre attiva allo svolgimento delle lezioni Collaborazione non costante al funzionamento del gruppo classe</p>
7	<p>(almeno 2 criteri A e 1 criterio B) A.1. Disinteresse per varie discipline A.2. Rapporti problematici con gli altri A.3. Frequente disturbo dell'attività didattica A.4. Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...)</p> <p>B.1. da 1 a 2 giorni complessivi di assenze ingiustificate per quadrimestre e/o B.2. da 1 a 2 giorni complessivi di sospensione per quadrimestre B.3. da 3 a 4 note complessive per quadrimestre.</p>
6	<p>(almeno 3 criteri A e 1 criterio B) A.1. Completo disinteresse per le attività didattiche A.2. Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni A.3. Assiduo disturbo delle lezioni A.4. Vari episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico (es.: falsificazione della firma dei genitori, frequenti ritardi e/o uscite anticipate, ecc...)</p> <p>B.1. Oltre 2 giorni complessivi di assenze ingiustificate per quadrimestre e/o B.2. Oltre 2 giorni complessivi di sospensione per quadrimestre e/o B.3. Oltre 4 note complessive per quadrimestre.</p>
5	<p>Comportamenti riprovevoli, connotati da altissimo grado di disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale. È sufficiente il verificarsi anche di una sola delle seguenti ipotesi o di altre eventuali aventi analogo disvalore.</p>

15. Griglia di valutazione del colloquio

La commissione assegna fino a un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento gli indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato B Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del nucleo, con particolare riferimento a quella d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare coerentemente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, elaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una coesa rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e sintattica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scosso o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e serrato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e sintattica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una coesa riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una serrata riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio totale della prova				

16. L'assegnazione del credito scolastico

L'art.15 del D.Lgs. 62/2017 attribuisce il credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Il credito scolastico è per quest'anno scolastico attribuito secondo le tabelle di conversione dell'Allegato A dell'O.M. n.53 del 3 marzo 2021, concernente le indicazioni per l'esame di Stato per il secondo ciclo per l'anno scolastico 2020/21. Così come nella tabella in vigore nell'a.s. precedente, viene stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli alunni negli scrutini finali per ciascun anno di corso considerato e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Vista la riorganizzazione straordinaria dell'esame di Stato, per effetto della sopracitata ordinanza ministeriale, l'attribuzione del credito scolastico viene così ridefinita: un massimo di diciotto punti per il terzo anno, di venti punti per il quarto anno e di ventidue punti per il quinto anno.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A dell'ordinanza n. 53/2021.

Il credito scolastico esprime la valutazione del grado di preparazione complessivo raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso e nei due anni precedenti con riguardo al profitto e tenuto in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, per gli istituti ove è previsto la frequenza dell'area di progetto, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari e integrative.

Allegato A

Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

Allegato A**Tabella C** Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

Tabella D Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20

- media di profitto tra 6,5 e 7,00 - Valore 2
7,5 e 8,00 -8,5 e 9,0 -9,5 e 10
- assenze non superiori a 20 giorni nel corso dell'anno scolastico - Valore 1
- interesse e partecipazione al dialogo educativo - Valore 1
- partecipazione significativa ad attività integrative e di recupero - Valore 1

Si attribuisce il 2° punto di banda se l'alunno soddisfa almeno DUE dei seguenti indicatori:

Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno, ha motivatamente integrato il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero delle situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento.

Si evidenzia che, come indicato nella nota ministeriale riferita alle esperienze delle competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti, sulla base della certificazione delle relative competenze acquisite entro la data dello scrutinio di ammissione all'esame di Stato, il Consiglio di classe procede alla valutazione degli esiti delle suddette esperienze e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti.

17. L'assegnazione degli argomenti per l'elaborato e testi di italiano

Il Consiglio di classe ha deciso, su segnalazione dei docenti delle materie indicate in base all'allegato C1 dell'O.M. n. 53 del 3-3-2021, (Matematica e Fisica) di assegnare ad ogni alunno la stessa tipologia di problema per entrambe le materie, ma basato su realtà differenti. Si pensa che questo possa dare modo agli studenti di mostrare appieno ciò che è stato appreso in questi anni di studio. Si allegano al presente documento gli elaborati consegnati agli studenti.

Per quanto riguarda i testi proposti nell'insegnamento della lingua e letteratura italiana si allega l'antologia dei suddetti testi al presente documento.

18. Testi di Lingua e Letteratura italiana per il colloquio

Per quanto riguarda i testi proposti nell'insegnamento della lingua e letteratura italiana si allega l'antologia dei suddetti testi al presente documento.

- Alessandro Manzoni. Brano tratto da *I promessi sposi* (cap. I)

[...] Che fare? tornare indietro, non era a tempo: darla a gambe, era lo stesso che dire, inseguitemi, o peggio. Non potendo schivare il pericolo, vi corse incontro, perché i momenti di quell'incertezza erano allora così penosi per lui, che non desiderava altro che d'abbreviarli. Affrettò il passo, recitò un versetto a voce più alta, compose la faccia a tutta quella quiete e ilarità che potè, fece ogni sforzo per preparare un sorriso; quando si trovò a fronte dei due galantuomini, disse mentalmente: ci siamo; e si fermò su due piedi. "Signor curato," disse un di que' due, piantandogli gli occhi in faccia. "Cosa comanda?" rispose subito don Abbondio, alzando i suoi dal libro, che gli restò spalancato nelle mani, come sur un leggio. "Lei ha intenzione," proseguì l'altro, con l'atto minaccioso e iracundo di chi coglie un suo inferiore sull'intraprendere una ribalderia, "lei ha intenzione di maritar domani Renzo Tramaglino e Lucia Mondella!" "Cioè..." rispose, con voce tremolante, don Abbondio: "cioè. Lor signori son uomini di mondo, e sanno benissimo come vanno queste faccende. Il povero curato non c'entra: fanno i loro pasticci tra loro, e poi... e poi, vengon da noi, come s'andrebbe a un banco a riscotere; e noi... noi siamo i servitori del comune." "Or bene," gli disse il bravo, all'orecchio, ma in tono solenne di comando, "questo matrimonio non s'ha da fare, né domani, né mai."

- Alessandro Manzoni. Brano tratto da *I promessi sposi* (cap. III)

[...] Non facciam niente, - rispose il dottore, scotendo il capo, con un sorriso, tra malizioso e impaziente. - Se non avete fede in me, non facciam niente. Chi dice le bugie al dottore, vedete figliuolo, è uno sciocco che dirà la verità al giudice. All'avvocato bisogna raccontar le cose chiare: a noi tocca poi a imbrogliarle. Se volete ch'io v'aiuti, bisogna dirmi tutto, dall'a fino alla zeta, col cuore in mano, come al confessore. Dovete

nominarvi la persona da cui avete avuto il mandato: sarà naturalmente persona di riguardo; e, in questo caso, io anderò da lui, a fare un atto di dovere. Non gli dirò, vedete, ch'io sappia da voi, che v'ha mandato lui: fidatevi. Gli dirò che vengo ad implorar la sua protezione, per un povero giovine calunniato. E con lui prenderò i concerti opportuni, per finir l'affare lodevolmente. Capite bene che, salvando sé, salverà anche voi. Se poi la scappata fosse tutta vostra, via, non mi ritiro: ho cavato altri da peggio imbrogli... Purché non abbiate offeso persona di riguardo, intendiamoci, m'impegno a togliervi d'impiccio: con un po' di spesa, intendiamoci.

- **Alessandro Manzoni. Brano tratto da *I promessi sposi* (cap. VIII)**

[...] Addio, monti sorgenti dall'acque, ed elevati al cielo; cime inuguali, note a chi è cresciuto tra voi, e impresse nella sua mente, non meno che lo sia l'aspetto de' suoi più familiari; torrenti, de' quali distingue lo scroscio, come il suono delle voci domestiche; ville sparse e biancheggianti sul pendio, come branchi di pecore pascenti; addio! Quanto è tristo il passo di chi, cresciuto tra voi, se ne allontana!

[...] Addio, casa natia, dove, sedendo, con un pensiero occulto, s'imparò a distinguere dal rumore de' passi comuni il rumore d'un passo aspettato con un misterioso timore. Addio, casa ancora straniera, casa sogguardata tante volte alla sfuggita, passando, e non senza rossore; nella quale la mente si figurava un soggiorno tranquillo e perpetuo di sposa. Addio, chiesa, dove l'animo tornò tante volte sereno, cantando le lodi del Signore; dov'era promesso, preparato un rito; dove il sospiro segreto del cuore doveva essere solennemente benedetto, e l'amore venir comandato, e chiamarsi santo; addio! Chi dava a voi tanta giocondità è per tutto; e non turba mai la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande. Di tal genere, se non tali appunto, erano i pensieri di Lucia, e poco diversi i pensieri degli altri due pellegrini, mentre la barca gli andava avvicinando alla riva destra dell'Adda.

- **Giacomo Leopardi. *Inno ai patriarchi*, dai *Canti*, vv. 104-117.**

Tal fra le vaste californie selve
nasce beata prole, a cui non sugge
pallida cura il petto, a cui le membra
fera tabe non doma; e vitto il bosco,
nidi l'intima rupe, onde ministra
l'irrigua valle, inopinato il giorno
dell'atra morte incombe. Oh, contra il nostro scellerato ardimento inermi regni
della saggia natura! I lidi e gli antri
e le quiete selve apre l'invitto
nostro furor; le violate genti
al peregrino affanno, agl'ignorati
desiri edúca; e la fugace, ignuda
felicitá per l'imo sole incalza.

- **Giacomo Leopardi. *La ginestra*, dai *Canti*, vv. 17-37.**

[...]
Questi campi cosparsi
di ceneri infeconde, e ricoperti
dell'impetriata lava,
che sotto i passi al peregrin risona;

dove s'annida e si contorce al sole
 la serpe, e dove al noto
 cavernoso covil torna il coniglio;
 fur liete ville e colti,
 e biondeggiar di spiche, e risonaro
 di muggito d'armenti;
 fur giardini e palagi,
 agli ozi de' potenti
 gradito ospizio; e fur città famose
 che coi torrenti suoi l'altero monte
 dall'igneo bocca fulminando oppresse
 con gli abitanti insieme. Or tutto intorno
 una ruina involve,
 dove tu siedì, o fior gentile, e quasi
 i danni altrui commiserando, al cielo
 di dolcissimo odor mandi un profumo,
 che il deserto consola.

- Giacomo Leopardi. Il sabato del villaggio, dai Canti, vv. 37-50.

[...]

Questo di sette è il più gradito giorno,
 pien di speme e di gioia:
 diman tristezza e noia
 recheran l'ore, ed al travaglio usato
 ciascuno in suo pensier farà ritorno.

Garzoncello scherzoso,
 cotesta età fiorita
 è come un giorno d'allegrezza pieno,
 giorno chiaro, sereno,
 che precorre alla festa di tua vita.

Godi, fanciullo mio; stato soave,
 stagion lieta è cotesta.
 Altro dirti non vo'; ma la tua festa
 ch'anco tardi a venir non ti sia grave.

- Giacomo Leopardi. L'Infinito, dai Canti.

Sempre caro mi fu quest'ermo colle,
 E questa siepe, che da tanta parte
 Dell'ultimo orizzonte il guardo esclude.
 Ma sedendo e mirando, interminati
 Spazi di là da quella, e sovrumani
 Silenzi, e profondissima quiete

Io nel pensier mi fingo; ove per poco
 Il cor non si spaura. E come il vento
 Odo stormir tra queste piante, io quello
 Infinito silenzio a questa voce
 Vo comparando: e mi sovvien l'eterno,
 E le morte stagioni, e la presente
 E viva, e il suon di lei. Così tra questa
 Immensità s'annega il pensier mio:
 E il naufragar m'è dolce in questo mare.

- **Giovanni Verga. Prefazione di *L'amante di Gramigna*.**

“Esso [il racconto che seguirà] almeno avrà il merito di esser brevissimo, e di esser storico - un documento umano, come dicono oggi; interessante forse per te, e per tutti coloro che studiano nel gran libro del cuore. Io te lo ripeterò così come l'ho raccolto pei viottoli dei campi, press'a poco colle medesime parole semplici e pittoresche della narrazione popolare, e tu veramente preferirai di trovarti faccia a faccia col fatto nudo e schietto, senza stare a cercarlo fra le linee del libro, attraverso la lente dello scrittore.(...) L'armonia delle sue forme sarà così perfetta [...] che al mano dell'artista rimarrà assolutamente invisibile, e il romanzo avrà l'impronta dell'avvenimento reale, e l'opera d'arte sembrerà essersi fatta da sé, aver maturato ed esser sorta spontanea come un fatto naturale, senza serbare alcun punto di contatto col suo autore.”

- **Giovanni Verga. Brano tratto da *Rosso Malpelo***

“Malpelo si chiamava così perché aveva i capelli rossi; ed aveva i capelli rossi perché era un ragazzo malizioso e cattivo, che prometteva di riescire un fior di birbone. Sicché tutti alla cava della rena rossa lo chiamavano Malpelo; e persino sua madre, col sentirgli dir sempre a quel modo, aveva quasi dimenticato il suo nome di battesimo.

(...)

Egli era davvero un brutto ceffo, torvo, ringhioso, e selvatico. Al mezzogiorno, mentre tutti gli altri operai della cava si mangiavano in crocchio la loro minestra, e facevano un po' di ricreazione, egli andava a rincantucciarsi col suo corbello fra le gambe, per rosicchiarsi quel po' di pane bigio, come fanno le bestie sue pari, e ciascuno gli diceva la sua, motteggiandolo, e gli tiravan dei sassi, finché il soprastante lo rimandava al lavoro con una pedata. Ei c'ingrassava, fra i calci, e si lasciava caricare meglio dell'asino grigio, senza osar di lagnarsi”.

- **Giovanni Verga. Prefazione di *I Malavoglia*.**

«Nei Malavoglia non è ancora che la lotta pei bisogni materiali. Soddisfatti questi, la ricerca diviene avidità di ricchezze, e si incarnerà in un tipo borghese, Mastro-don Gesualdo, incorniciato nel quadro ancora ristretto di una piccola città di provincia, ma del quale i colori cominceranno ad essere più vivaci, e il disegno a farsi più ampio e variato. Poi diventerà vanità aristocratica nella Duchessa de Leyra; e ambizione nell'Onorevole Scipioni, per arrivare all'Uomo di lusso, il quale riunisce tutte coteste bramosie, tutte coteste vanità, tutte coteste ambizioni, per comprenderle e soffrirne, se le sente nel sangue, e ne è consunto».

- **Giovanni Verga. Brano tratto da *I Malavoglia* (Cap. III)**

(...) Ciascuno non poteva a meno di pensare che quell'acqua e quel vento erano tutt'oro per i Cipolla; così vanno le cose di questo mondo, che i Cipolla, adesso che avevano la paranza bene amarrata, si fregavano le

mani vedendo la burrasca; mentre i Malavoglia diventavano bianchi e si strappavano i capelli, per quel carico di lupini che avevano preso a credenza dallo zio Crocifisso Campana di legno.

“Volete che ve lo dica?” saltò su la Vespa; “la vera disgrazia è toccata allo zio Crocifisso che ha dato i lupini a credenza. Chi fa credenza senza pegno, perde l’amico, la roba e l’ingegno”.

Lo zio Crocifisso se ne stava ginocchioni a piè dell’altare dell’Addolorata, con tanto di rosario in mano e intuonava le strofette con una voce di naso che avrebbe toccato il cuore a satanasso in persona. Fra un’avemaria e l’altra si parlava del negozio dei lupini, e della Provvidenza che era in mare, e della Longa che rimaneva con cinque figliuoli.

“Al giorno d’oggi”, disse padron Cipolla, stringendosi nelle spalle, “nessuno è contento del suo stato e vuol pigliare il cielo a pugni”.

“Il fatto è”, conchiuse compare Zuppiddu, “che sarà una brutta giornata pei Malavoglia.”

- Giovanni Verga. Brano tratto da *I Malavoglia* (Cap. XI)

Padron ‘Ntoni spalancò tanto d’occhi, e andava ruminando quelle parole, come per poterle mandar giù. – Ricchi! diceva, ricchi! e che faremo quando saremo ricchi?

‘Ntoni si grattò il capo, e si mise a cercare anche lui cosa avrebbero fatto. – Faremo quel che fanno gli altri... Non faremo nulla, non faremo!... Andremo a stare in città, a non far nulla, e a mangiare pasta e carne tutti i giorni.

– Va, va a starci tu in città. Per me io voglio morire dove son nato; – e pensando alla casa dove era nato, e che non era più sua si lasciò cadere la testa sul petto. – Tu sei un ragazzo, e non lo sai!... non lo sai!... Vedrai cos’è quando non potrai più dormire nel tuo letto; e il sole non entrerà più dalla tua finestra!... Lo vedrai! te lo dico io che son vecchio! Il poveraccio tossiva che pareva soffocasse, col dorso curvo, e dimenava tristamente il capo: – «Ad ogni uccello, suo nido è bello». Vedi quelle passare? le vedi? Hanno fatto il nido sempre colà, e torneranno a farcelo, e non vogliono andarsene. – Io non sono una passera. Io non sono una bestia come loro! rispondeva ‘Ntoni. Io non voglio vivere come un cane alla catena, come l’asino di compare Alfio, o come un mulo da bindolo, sempre a girar la ruota; io non voglio morir di fame in un cantuccio, o finire in bocca ai pescicani.

– Ringrazia Dio piuttosto, che t’ha fatto nascer qui; e guardati dall’andare a morire lontano dai sassi che ti conoscono. «Chi cambia la vecchia per la nuova, peggio trova».

- Gabriele D’annunzio. Brano tratto da *Il Piacere* (Libro I, Cap. I)

“Il conte Andrea Sperelli-Fieschi d’Ugenta, unico erede, proseguiva la tradizione familiare. Egli era, in verità, l’ideal tipo di giovine signore italiano del XIX secolo, il legittimo campione d’una stirpe di gentiluomini e di artisti eleganti, l’ultimo discendente d’una razza intellettuale.

Egli era, per così dire, tutto impregnato di arte. La sua adolescenza, nutrita di studii varii e profondi, parve prodigiosa. Egli alternò, fino a’venti anni, le lunghe letture con i lunghi viaggi in compagnia del padre e poté compiere la sua straordinaria educazione estetica sotto la cura paterna, senza restrizioni e costrizioni di pedagoghi.

Dal padre a punto ebbe il gusto delle cose d’arte, il culto passionato della bellezza, il paradossale disprezzo de’ pregiudizii, l’avidità del piacere.(...)

Il padre gli aveva dato, tra le altre, questa massima fondamentale:«Bisogna fare la propria vita, come si fa un’opera d’arte. Bisogna che la vita d’un uomo d’intelletto sia opera di lui. La superiorità vera è tutta qui». (...)

A poco a poco, in Andrea la menzogna non tanto verso gli altri quanto verso sé stesso divenne un abito così aderente alla coscienza ch’egli giunse a non poter mai essere interamente sincero e a non poter mai riprendere su sé stesso il libero dominio. (...)

Dopo la morte immatura del padre, egli si trovò solo, a ventun anno, signore d'una fortuna considerevole, distaccato dalla madre, in balia delle sue passioni e de' suoi gusti. (...)

Roma era il suo grande amore: non la Roma dei Cesari ma la Roma dei Papi; non la Roma degli Archi, delle Terme, dei Fòri, ma la Roma delle Ville, delle Fontane, delle Chiese.”

- **Gabriele D'Annunzio. Brano tratto da *Le vergini delle rocce* (Libro I)**

La mia coscienza era giunta all' arduo grado in cui è possibile comprendere questo troppo semplice assioma:- Il mondo è la rappresentazione della sensibilità e del pensiero di pochi uomini superiori, i quali lo hanno creato e quindi ampliato e ornato nel corso del tempo e andranno sempre più ampliandolo e ornandolo nel futuro. Il mondo, quale oggi appare, è un dono magnifico largito dai pochi ai molti, dai liberi agli schiavi: da coloro che pensano e sentono a coloro che debbono lavorare. - E riconobbi quindi la più alta delle mie ambizioni nel desiderio di portare un qualche ornamento, di aggiungere un qualche valor nuovo a questo umano mondo che in eterno s'accresce di bellezza e di dolore.

Chiedevano intanto i poeti, scoraggiati e smarriti [...]: «Qual può essere oggi il nostro officio? Dobbiamo noi esaltare in senarii doppii il suffragio universale? Dobbiamo noi affrettar con l'ansia dei decasillabi la caduta dei Re, l'avvento delle Repubbliche, l'accesso delle plebi al potere? [...]».

Ma nessuno tra oro, più generoso e più ardente, si levava a rispondere :« Difendete la bellezza!È questo il vostro unico officio»

- **Gabriele D'Annunzio, *La pioggia nel pineto***

E immensi
noi siam nello spirito silvestre,
d'arborea vita viventi;
e il tuo volto ebro
è molle di pioggia
come una foglia,
e le tue chiome
auliscono come
le chiare ginestre,
o creatura terrestre
che hai nome
Ermione.
(...)
E piove su i nostri volti silvani,
piove su le nostre mani ignude,
su i nostri vestimenti leggeri,
su i freschi pensieri
che l'anima schiude novella,
su la favola bella
che ieri
m'illuse, che oggi t'illude, o Ermione.

- **Giovanni Pascoli. *Novembre*, da *Myrica***

Gèmma l'aria, il sole così chiaro

che tu ricerchi gli albicocchi in fiore,
e del prunalbo l'odorino amaro
senti nel cuore...

Ma secco è il pruno, e le stecchite piante
di nere trame segnano il sereno,
e vuoto il cielo, e cavo al piè sonante
sembra il terreno.

Silenzio, intorno: solo, alle ventate,
odi lontano, da giardini ed orti,
di foglie un cader fragile. È l'estate,
fredda, dei morti.

- **Giovanni Pascoli. *Il gelsomino notturno*, da I Canti di Castelvecchio.**

E s'aprono i fiori notturni,
nell'ora che penso ai miei cari.
Sono apparse in mezzo ai viburni
le farfalle crepuscolari.

Da un pezzo si tacquero i gridi:
là sola una casa bisbiglia.
Sotto l'ali dormono i nidi,
come gli occhi sotto le ciglia.

Dai calici aperti si esala
l'odore di fragole rosse.
Splende un lume là nella sala.
Nasce l'erba sopra le fosse.

Un'ape tardiva sussurra
trovando già prese le celle.
La Chiocchetta per l'aia azzurra
va col suo pigolio di stelle.

Per tutta la notte s'esala
l'odore che passa col vento.
Passa il lume su per la scala;
brilla al primo piano: s'è spento...

È l'alba: si chiudono i petali
un poco gualciti; si cova,
dentro l'urna molle e segreta,
non so che felicità nuova.

- **Italo Svevo. Prefazione di *La coscienza di Zeno*.**

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie. Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...

DOTTOR S.

- Italo Svevo. Brano tratto da *La coscienza di Zenò* (Cap. III).

Il dottore al quale ne parlai mi disse d'iniziare il mio lavoro con un'analisi storica della mia propensione al fumo:

– Scriva! Scriva! Vedrà come arriverà a vedersi intero.

Credo anzi che del fumo posso scrivere qui al mio tavolo senz'andar a sognare su quella poltrona. Non so come cominciare e invoco l'assistenza delle sigarette tutte tanto somiglianti a quella che ho in mano.

(...)

Tutto ciò giaceva nella mia coscienza a portata di mano. Risorge solo ora perché non sapevo prima che potesse avere importanza. Ecco che ho registrata l'origine della sozza abitudine e (chissà?) forse ne sono già guarito. Perciò, per provare, accendo un'ultima sigaretta e forse la getterò via subito, disgustato.

Luigi Pirandello. Brano tratto da *L'Umorismo*.

“Vedo una vecchia signora, coi capelli ritinti, tutti unti non si sa di quale orribile manteca, e poi tutta goffamente imbellettata e parata d'abiti giovanili. Mi metto a ridere. Avverto che quella vecchia signora è il contrario di ciò che una vecchia rispettabile signora dovrebbe essere. Posso così, a prima giunta e superficialmente, arrestarmi a questa impressione comica. Il comico è appunto un avvertimento del contrario. Ma se or interviene in me la riflessione, e mi suggerisce che quella vecchia signora non prova forse nessun piacere a pararsi così come un pappagallo, ma che forse ne soffre e lo fa soltanto perché pietosamente s'inganna che parata così, nascondendo così le rughe e la canizie, riesca a trattenere a sé l'amore del marito molto più giovane di lei, ecco che io non posso più riderne come prima, perché appunto la riflessione, lavorando in me, mi ha fatto andar oltre a quel primo avvertimento, o piuttosto, più addentro: da quel primo avvertimento del contrario mi ha fatto passare a questo sentimento del contrario. Ed è tutta qui la differenza tra il comico e l'umoristico”.

- Luigi Pirandello. Brano tratto da *Il fu Mattia Pascal* (Cap. VII).

(...)

Fremevo. Finalmente il treno s'arrestò a un'altra stazione. Aprii lo sportello e mi precipitai giù, con l'idea confusa di fare qualche cosa, subito: un telegramma d'urgenza per smentire quella notizia.

Il salto che spiccai dal vagone mi salvò: come se mi avesse scosso dal cervello quella stupida fissazione, intravidi in un baleno... ma sì! la mia liberazione la libertà una vita nuova!

Avevo con me ottantaduemila lire, e non avrei più dovuto darle a nessuno! Ero morto, ero morto: non avevo più debiti, non avevo più moglie, non avevo più suocera: nessuno! libero! libero! libero! Che cercavo di più?

- **Giuseppe Ungaretti. *Soldati*, da *L'Allegria*.**

Si sta come
d'autunno
sugli alberi
le foglie

19. Relazioni disciplinari dei singoli docenti

Materia: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente: Prof.ssa Sara Cappellini

Premessa

La classe V del Liceo Scientifico Sportivo è costituita da alunni provenienti da differenti realtà scolastiche. L'analisi degli interventi degli alunni e l'osservazione sistematica mostrano una situazione eterogenea in relazione alle capacità logiche, interesse e motivazione.

L'avvicendamento tra didattica in presenza e a distanza, tenuto conto anche di una presenza non regolare degli alunni alle lezioni, ha reso necessari alcuni adeguamenti della programmazione didattica e della metodologia d'insegnamento.

Situazione iniziale

La situazione di partenza della classe nella disciplina ha evidenziato la presenza di studenti in possesso di prerequisiti prevalentemente minimi e parziali. La provenienza da differenti realtà scolastiche e la presenza di studenti con bisogni specifici d'apprendimento, insieme alle lacune protratte dalla dad dell'anno precedente, hanno contribuito a delineare un profilo problematico dal punto di vista didattico per l'intera classe.

La sottoscritta ha preso in carico l'insegnamento della materia all'inizio dell'anno scolastico in corso, e valutato il profilo relazionale degli studenti ha ritenuto necessario modulare l'attività didattica al fine di privilegiare un approccio prevalentemente esperienziale mediante un'attualizzazione delle tematiche trattate. La classe infatti mostra una profonda instabilità sotto l'aspetto della motivazione e della capacità attentiva.

L'adozione obbligatoria della didattica a distanza ha tuttavia innescato dinamiche di allontanamento dalle lezioni e frequenza saltuaria delle stesse, con ricadute sulla partecipazione all'apprendimento e sul raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Obiettivi programmati

In accordo con la programmazione del Consiglio di Classe, per la materia di Italiano, la docente ha cercato di portare avanti un'azione formativa quanto più adatta alle esigenze culturali degli studenti considerate negli aspetti cognitivi, affettivo motivazionali e relazionali.

In particolare la stesura della programmazione annuale ha tenuto conto del ruolo educativo e formativo dell'educazione linguistica e letteraria quali strumenti estremamente potenti e versatili sul piano delle risorse comunicative, emotive e sociali. A tal proposito si è cercato di attualizzare gli argomenti trattati riconducendoli a tematiche facilmente riconoscibili nel contesto esperienziale dei ragazzi, nella fattispecie nella loro condizione di giovani uomini a cui si richiede di saper affrontare un'analisi critica del pensiero altrui fino a giungere a un'interpretazione coerente delle dinamiche socio-culturali che li circondano.

Gli obiettivi minimi programmati per quanto riguarda la letteratura prevedevano la conoscenza delle linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dall'Unità nazionale al primo Novecento e le correnti, opere e autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale tra Ottocento e Novecento. Il raggiungimento di una comprensione ed interpretazione del testo letterario tramite una ricostruzione delle dinamiche storiche e culturali quali direttive del pensiero creativo non è risultato di facile intuizione per tutti i ragazzi, spesso carenti sotto il profilo logico-deduttivo e poco abituati a sviluppare ed esprimere il proprio punto di vista.

L'adozione della didattica a distanza ha altresì impoverito lo sviluppo del dibattito e del confronto, considerati strumenti fondamentali per la presa di coscienza, la messa in discussione, la crescita e l'esercizio del pensiero critico e il rispetto dell'opinione altrui. La necessità di motivare al confronto e di coinvolgere anche gli alunni più reticenti, ha spesso costretto durante il periodo della didattica a distanza ad un rallentamento nella trattazione degli argomenti, comportando la riduzione del programma svolto rispetto a quello previsto nella programmazione iniziale.

Obiettivi raggiunti

Durante l'anno scolastico la classe ha manifestato un impegno altalenante, con un netto peggioramento in termini di collaborazione e attenzione durante i periodi di didattica a distanza. La composizione eterogenea della classe, sotto il profilo comportamentale e cognitivo, ha determinato un raggiungimento parziale degli obiettivi per la maggior parte degli alunni.

Tra essi si segnalano tuttavia anche alcuni alunni che hanno mostrato un metodo di studio sufficientemente organizzato e capacità di rielaborazione, frutto di un impegno serio e attento portato avanti nonostante la presenza di bisogni educativi speciali.

Per quanto concerne i mezzi espressivi si è cercato di far fronte alla diffusa povertà lessicale e alla scarsa capacità di tradurre in parole il proprio pensiero sollecitando gli alunni ad una partecipazione attiva alle lezioni, con discreti miglioramenti rispetto all'inizio dell'anno scolastico.

Durante il corso dell'anno sono state sottoposte agli alunni esercitazioni di comprensione del testo e produzione scritta, che hanno evidenziato quale carenza preminente un bassissimo livello di competenza argomentativa, con una trattazione elementare degli argomenti proposti.

Si è tentato inoltre di valorizzare al massimo le attitudini personali di ciascuno studente ma non si è comunque riusciti ad ottenere un livello omogeneo e completo degli obiettivi prefissati. Al momento solo pochi alunni raggiungono una conoscenza più ampia degli argomenti trattati mentre la maggior parte si limita ad una preparazione essenzialmente di tipo scolastico e in alcuni casi non completa e sufficientemente adeguata. Non tutti hanno acquisito autonomia nel metodo di studio e capacità di discutere criticamente le principali conoscenze acquisite. Dopo un lungo lavoro svolto attraverso l'attività didattica, gli alunni sono riusciti, anche se solo in parte, ad abbattere gli schemi mentali

imposti, puramente nozionistici della materia, ed hanno sviluppato ed acquisito con fatica il linguaggio minimo richiesto.

Metodologia

Le lezioni sono state articolate secondo il seguente iter: ai ragazzi viene fornita, all'inizio della lezione, la dispensa relativa all'argomento da trattare, gli studenti vengono invitati a leggere la dispensa individualmente e a questo punto fa seguito una discussione sull'argomento sotto la supervisione del docente che, di volta in volta, interviene per coordinare e approfondire l'argomento. In seguito all'emergenza coronavirus la piattaforma Teams di Microsoft è stato un valido supporto ed ha permesso la continuità della didattica e delle attività, purtroppo penalizzando quegli studenti per cui è necessario un supporto permanente e costante dell'insegnante. Ha inoltre messo in evidenza le peculiarità caratteriali di ogni singolo alunno: nei casi in cui gli studenti erano abituati alla discussione e al confronto in classe questo è comunque avvenuto anche con la didattica online; invece per gli studenti più apprensivi e insicuri questo strumento ha delineato un nuovo ostacolo per l'apprendimento, non sempre sormontabile.

Strumenti

Si è scelto l'utilizzo, come strumento didattico principale, di dispense e fotocopie, per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della materia. La proiezione di tale materiale ha richiesto l'utilizzo della LIM.

Nel corso dell'anno scolastico per la didattica a distanza si è utilizzata una piattaforma multimediale in grado di supportare la classe per le videolezioni, per l'assegnazione delle attività e per la continua comunicazione tra studenti e docenti.

Verifiche

Nel corso dell'anno scolastico le verifiche sono state sia scritte che orali.

In ogni caso la valutazione è stata continua in quanto gli alunni potevano partecipare e intervenire nel corso di qualsiasi lezione e delle discussioni durante le videolezioni pertanto la loro partecipazione è stata libera e non condizionata dal voto finale.

Valutazione

Nella valutazione di fine quadrimestre si è tenuto conto sia delle varie prove, scritte e orali, sia della partecipazione, dell'impegno, del comportamento e del metodo di studio.

La valutazione è stata attribuita secondo le griglie di seguito riportate relative a prove scritte e orali.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti legata alle videolezioni vengono allegati alla presente relazione le schede dei singoli alunni.

Programma svolto di Lingua e Letteratura italiana

UNITA' DIDATTICA 1 - IL ROMANZO STORICO

- Evoluzione del romanzo storico
- Le tematiche dei romanzi storici
- La questione della lingua

- Il vero storico
- L'attualità dei Promessi Sposi

UNITA' DIDATTICA 2 - GIACOMO LEOPARDI

- Cenni biografici
- Natura/Antropocentrismo
 - Inno ai patriarchi
 - Dialogo della natura e di un islandese
 - La ginestra o il Fiore del deserto
- Desiderio/Noia
 - La teoria del piacere
 - Il sabato del villaggio
 - Canto notturno di un pastore errante dell'Asia
- Finito/Infinito
 - Il vago e l'indefinito
 - L'Infinito

UNITA' DIDATTICA 3 - IL ROMANZO MODERNO

- Evoluzione del romanzo moderno
- Manzoni e Verga a confronto
- L'idea di progresso nella letteratura dell'800
- Il verismo di Giovanni Verga
- Verga, le Novelle
 - Vita dei campi
 - Fantasticherie
 - Rosso Malpelo
- Verga e la Sicilia di fine 800
- Il Ciclo dei Vinti
- I Malavoglia
 - Capitolo I, III, XI, XIII, XV

UNITA' DIDATTICA 4 - IL DECADENTISMO

- Il termine decadentismo
- I tratti fondamentali
- La scoperta dell'inconscio
 - La malattia
 - Il poeta decadente
 - Le correnti
 - Gli eroi decadenti
 - Il linguaggio decadente

UNITA' DIDATTICA 5 - GABRIELE D'ANNUNZIO

- Una vita come un'opera d'arte

- La poetica
- Il piacere: l'estetismo
 - Il titolo
 - La struttura
 - I protagonisti
 - L'ambientazione
 - Le tematiche
 - Il Piacere, Libro I Capitolo II
- La vergine delle rocce: il superomismo
 - Il titolo
 - La struttura del romanzo
 - La trama
 - La vergine delle rocce, libro I, passim
- La pioggia nel pinto: il panismo
 - Temi e figure retoriche

UNITA' DIDATTICA 6 - GIOVANNI PASCOLI

- Il simbolismo
 - Il nido
- La vita
- Le costanti letterarie
- La poetica
 - Il fanciullino
 - Le piccole cose
 - Poesia pura e poesia applicata
- Myrica
 - Composizione e struttura
 - Titolo e genere
 - Temi: la morte, il nido
 - Le forme: sperimentalismo metrico
 - Simbolismo e fonosimbolismo
 - Novembre
- Canti di Castelvecchio
 - Composizione e struttura
 - I temi e le forme
 - Il gelsomino notturno

UNITA' DIDATTICA 7 - IL PRIMO NOVECENTO LETTERARIO. ITALO SVEVO E LUIGI PIRANDELLO

- Le Avanguardie storiche
- Le correnti letterarie in Italia
 - Il Crepuscolarismo
 - Il Futurismo

- La letteratura vociana
- Italo Svevo
 - Cenni biografici
 - La formazione culturale e la poetica
 - L'inetto
 - Le innovazioni de La Coscienza di Zeno
 - Prefazione
 - Il vizio del fumo, cap.III
- Luigi Pirandello
 - Cenni biografici
 - Il pensiero
 - L'umorismo
 - La maschera
 - la trappola
 - Il Fu Mattia Pascal
 - Il fu Mattia Pascal, dal cap. VII

UNITA' DIDATTICA 8 - GIUSEPPE UNGARETTI

- La biografia
- La poetica
 - Soldati

Griglie di valutazione in decimali utilizzate nelle verifiche orali:

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico

SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

Griglie di valutazione in decimali utilizzate nelle verifiche scritte:

VOTI	CONOSCENZE	ARGOMENTAZIONE, APPROFONDIMENTO, RIELABORAZIONE	PROPRIETÀ DEL LINGUAGGIO O COMPETENZE COMUNICATIVE
3	Inesistenti	Argomentazione inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato.
4 4½	Inadeguate e frammentarie	Argomentazione inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria.
5 5½	Superficiali ma parzialmente corrette	Argomentazione discontinua, nessun approfondimento né rielaborazione.	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta di ordine logico.
6 6½	Complete in linea di massima ma non approfondite	Le argomentazioni non sono personali ma abbastanza chiare, nessun approfondimento né rielaborazione.	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara. Terminologia non sempre appropriata. Difficoltà nel formulare un discorso completo.

7 7½	Complete	Le argomentazioni non lineari con elementi di rielaborazione personale.	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata.
8 9	Complete e approfondite	Argomentazione completa e approfondita, con significativi elementi di rielaborazione personale.	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace.
10	Complete e approfondite al massimo grado	Argomentazione completa e approfondita, con significativi elementi di rielaborazione, analisi critica e riflessioni personali.	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace, al massimo grado.

Firma studenti

Firma docente

Materia: SCIENZE MOTORIE**Docente:** *Prof. Pietro Sanna***Premessa**

Una volta presa in carico la classe ed effettuata una prima analisi, è emerso immediatamente un profilo complesso ed eterogeneo per le differenti caratteristiche degli alunni.

Situazione iniziale

Da una prima osservazione nel suo insieme il gruppo-classe è apparso disomogeneo, con studenti diversi tra loro sia dal punto di vista caratteriale che del background culturale. La classe si presenta va fortemente diversificata soprattutto dal punto di vista dei livelli di competenza di base. L'interesse nei confronti della disciplina si è mostrata sufficiente nel corso dell'anno. Si riconosce che, a causa del tempo a disposizione e delle difficoltà oggettive legate alla DDI – problemi di connessione, fonti di distrazione in casa, ecc. – vi siano stati un interesse e una partecipazione disomogenei che si sono protratti, sebbene in maniera via via più lieve, sino alla fine dell'anno.

Obiettivi programmati

In accordo con la programmazione del Consiglio di Classe, per la materia di Scienze Motorie, il docente ha cercato di portare avanti un'azione formativa quanto più adatta alle esigenze culturali degli studenti adottando strategie atte al coinvolgimento attivo degli stessi, al fine di creare le competenze di base in materia di conoscenza del corpo umano, corretti stili di vita, sport e benessere.

Obiettivi realizzati

Durante questo anno scolastico solo una parte della classe si è impegnata, dimostrando interesse costante, eseguendo le consegne con tempestività e dando costantemente feedback pertinenti sulle lezioni e sul lavoro svolto. I restanti alunni hanno dimostrato un interesse saltuario, chi collezionando numerose assenze, chi ignorando le consegne assegnate o dimostrando insofferenza e scarso interesse nei confronti della materia.

Metodologia

Il docente ha adottato una metodologia didattica inclusiva sia in fase di programmazione e scelta degli argomenti sia durante le spiegazioni. Gli studenti sono stati forniti di dispense e le lezioni sono avvenute mediante spiegazione frontale con utilizzo di presentazioni Powerpoint per facilitare e rendere il più possibile interattivo l'apprendimento. Inoltre, al fine di dare spazio agli studenti e dar loro la possibilità di esprimersi in maniera il più adeguata ed efficace possibile, è stata data loro l'opportunità di presentare ciascuno un argomento di proprio gusto riguardante in qualche modo le scienze motorie o il mondo dello sport.

Strumenti

Si è scelto l'utilizzo, come strumento didattico principale, di dispense e fotocopie, per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della materia. Il tutto correlato da un utilizzo costante di diapositive proiettate sulle LIM.

Verifiche

Il docente ha scelto di privilegiare la verifica orale valutando costantemente, tramite domande costanti, quanto svolto durante il periodo di lezioni precedente, una presentazione orale di un argomento a scelta, ed una verifica scritta per ogni quadrimestre.

Valutazione

Nella valutazione di fine quadrimestre e di fine anno si è tenuto conto, oltre che, naturalmente, della valutazione delle varie prove, anche:

- del percorso di apprendimento (progresso o regresso)
- della partecipazione, del metodo di studio, dell'impegno, del comportamento individuale

VOTI	CONOSCENZE	ARGOMENTAZIONE, APPROFONDIMENTO, RIELABORAZIONE	PROPRIETÀ DEL LINGUAGGIO O COMPETENZE COMUNICATIVE
3	Inesistenti	Argomentazione inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
4 4½	Inadeguate e frammentarie	Argomentazione inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria.
5 5½	Superficiali ma parzialmente corrette	Argomentazione discontinua, nessun approfondimento né rielaborazione.	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta di ordine logico.
6 6½	Complete in linea di massima ma non approfondite	Le argomentazioni non sono personali ma abbastanza chiare, nessun approfondimento né rielaborazione.	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara. Terminologia non sempre appropriata. Difficoltà nel formulare un discorso completo. Atteggiamento insicuro.
7 7½	Complete	Le argomentazioni non lineari con elementi di rielaborazione personale.	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata. Atteggiamento altalenante, non sempre sicuro.
8 9	Complete e approfondite	Argomentazione completa e approfondita, con significativi elementi di rielaborazione personale.	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro.
10	Complete e approfondite al massimo grado	Argomentazione completa e approfondita, con significativi elementi di rielaborazione, analisi critica e riflessioni personali.	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace, al massimo grado. Atteggiamento propositivo e sicuro.

Programma svolto di Scienze motorie

U.D. N. 1 Titolo: Lo Scheletro

- . tipologie differenti di scheletro
- . funzioni scheletriche
- . strutture scheletriche
- . le ossa, corte lunghe e piatte
- . le articolazioni

U.D. N. 2 Titolo: La sensibilità e 5 sensi

- . definizione sensibilità
- . stimoli e recettori
- . sensibilità generica e specifica
- . recettori tattili, termici, dolorifici, propriocettivi
- . udito
- . gusto
- . vista
- . olfatto
- . equilibrio

U.D. N. 3 Titolo: Il sistema nervoso

- . anatomia e funzioni
- . struttura del neurone
- . vie afferenti e vie efferenti
- . sistema nervoso centrale e periferico
- . sistema nervoso simpatico e parasimpatico

U.D. N. 4 Titolo: Organi e apparati

- . organuli cellule tessuti organi apparati
- . organi pieni e cavi, pari e dispari
- . il fegato: anatomia e funzioni
- . i reni: anatomia e funzioni
- . i polmoni: anatomia e funzioni
- . lo stomaco: anatomia e funzioni
- . l'intestino: anatomia e funzioni
- . il cuore: anatomia e funzioni
- . apparato digerente e la digestione
- . apparato cardio respiratorio, la grande e piccola circolazione

U.D. N. 5 Titolo: l'Alimentazione

- . definizione e premesse
- . funzioni vitali e metabolismo basale
- . macronutrienti e micronutrienti
- . carboidrati/ zuccheri/ glucidi
- . lipidi
- . proteine
- . fibre
- . sali minerali
- . vitamine
- . l'acqua
- . una sana e corretta alimentazione

U.D. N. 6 Titolo: L'alimentazione sportiva

- . definizione e premesse
- . metabolismi e costo energetico
- . classificazione e analisi degli sport
- . esigenze degli sportivi

- . alimentazione e prestazione
- . l'integrazione

U.D. N. 7 Titolo: Schemi motori di base

- . la posizione anatomica di base
- . definizione degli schemi posturali
- . definizione degli schemi motori di base
- . lo sviluppo degli schemi motori di base
- . lanciare afferrare
- . camminare correre saltare
- . strisciare arrampicarsi rotolare
- . la coordinazione

U.D. N. 8 Titolo: Capacità e abilità

- . definizione di capacità e abilità
- . capacità coordinative
- . capacità condizionali
- . le abilità
- . le fasi sensibili per lo sviluppo delle abilità

U.D. N. 9 Titolo: Storia dello sport

- . i giochi nella storia
- . i giochi nel mondo greco
- . giochi nel mondo romano
- . il medioevo
- . l'era moderna e la nascita dello sport
- . le olimpiadi
- . la definizione di sport moderno
- . le sponsorizzazioni e lo sport come business

Firma studenti

Firma docente

Materia: SCIENZE**Docente:** *Prof.ssa Antonella Sotgia***Premessa**

Il gruppo classe della V Liceo scientifico ad indirizzo sportivo è molto eterogeneo, sia dal punto di vista culturale, dei ritmi di apprendimento, dell'interesse generale e dell'impegno. La sottoscritta ha preso in carico la classe a metà del mese di marzo, il programma di chimica e scienze della terra è stato svolto dalle colleghe che mi hanno preceduto, mentre rimaneva da svolgere la parte di biochimica. Nel mese di aprile, con la didattica a distanza si sono evidenziate le difficoltà di alcuni studenti accentuate da disinteresse o presenza discontinua alle lezioni. Il rientro in didattica in presenza ha colmato in parte le difficoltà, che per alcuni di loro si sono tuttavia protratte poiché dovute anche a fattori extrascolastici.

Situazione iniziale

L'analisi iniziale della classe è stata effettuata tramite osservazione diretta dei ragazzi volta a capire i differenti stili di apprendimento, le capacità cognitive anche in riferimento ad eventuali certificazioni, l'approccio alla materia e l'accettazione della nuova docente. Per quanto riguarda l'analisi delle conoscenze, si è proceduto alla somministrazione di test d'ingresso per una valutazione diagnostica che potesse permettere di programmare la didattica sulla base dei prerequisiti e degli obiettivi di apprendimento. Dall'analisi è emersa una classe molto eterogenea, sia per stili di apprendimento che per interesse verso la disciplina. Si è cercato dunque di portare avanti strategie educative che riportassero la motivazione e l'interesse a un livello tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo, ovvero l'esame di stato. Pertanto si è lavorato focalizzando l'attenzione sui ragazzi con maggiore difficoltà non solo nell'apprendimento ma anche motivazionale e comportamentale, proponendo percorsi metodologici che stimolassero l'interesse e soprattutto che fossero funzionali alla preparazione dell'esame di stato. La stessa attenzione è stata posta per gli alunni più preparati e motivati fornendo loro continui stimoli e strumenti che arricchissero i contenuti disciplinari.

Obiettivi programmati

Le esigenze formative e culturali degli studenti sono state programmate in accordo con il Consiglio di Classe. Per quanto riguarda le scienze le colleghe che mi hanno preceduto e la sottoscritta hanno cercato di portare avanti i concetti e i metodi d'indagine propri delle diverse aree disciplinari riferibili alla dimensione del metodo scientifico, quindi osservazione e sperimentazione. Il contributo specifico che le scienze possono dare per l'acquisizione di strumenti culturali e metodologici per la comprensione della realtà costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento della disciplina. In particolare si sono studiati i fenomeni complessi con approfondimenti della chimica organica e della biochimica e dell'importanza della struttura e funzione delle molecole biologiche. Tali studi, si sono svolti ponendo attenzione alla trasversalità con altre materie quali la fisica, la matematica, la storia e la filosofia, di modo da affrontare con maggiore dimestichezza problemi complessi e interdisciplinari.

Obiettivi raggiunti

Il percorso scolastico, dell'intero gruppo classe, è stato contrassegnato da periodi di impegno e studio della materia piuttosto altalenanti. In alcuni alunni sono stati evidenziati dei cali progressivi durante tutto l'anno con un disinteresse maggiore soprattutto nella parte finale dell'anno scolastico. Altri studenti, invece, hanno mostrato un crescente impegno partecipando attivamente alle attività didattiche proposte portando a compimento gli obiettivi di apprendimento propri delle scienze. Pertanto sono state colmate le lacune anche di anni pregressi che hanno permesso loro di apprendere significativamente i contenuti disciplinari. Questo ha condotto gli studenti a poter effettuare i collegamenti con le altre aree disciplinari delle scienze e soprattutto i collegamenti trasversali con le altre discipline come la matematica, la fisica, la storia la filosofia. Per quanto riguarda gli alunni che all'inizio dell'anno avevano mostrato difficoltà di apprendimento o problematiche legate al rifiuto della scuola e dello stare in classe, si è riusciti ad ottenere un impegno maggiore poiché si è cercato di stimolare l'interesse per la scuola ma anche per un successivo percorso di vita. L'attività didattica che si è portata avanti è stata sempre improntata sulla realtà che ci circonda e si è cercato di fornire gli strumenti per una lettura critica e costruttiva della stessa. Nell'anno di pandemia che tutti stiamo vivendo, non si sono date risposte alle domande ma, attraverso una didattica attiva che coinvolgesse tutti i ragazzi nel proprio percorso di apprendimento, si sono forniti gli strumenti per una lettura critica della realtà che si basa sul metodo scientifico, per cui ai ragazzi è stato chiesto di formulare ipotesi, verificare i contenuti e formulare una tesi che potesse essere in accordo o meno con l'ipotesi iniziale.

Metodologie

L'utilizzo di metodologie didattiche adeguate è condizione necessaria per un gruppo classe spiccatamente eterogeneo come la classe in oggetto. Dopo l'analisi iniziale e, viste le problematiche presenti, la sottoscritta ha cercato di utilizzare diverse metodologie didattiche che potessero raggiungere tutti gli studenti e in particolare modo coloro che hanno mostrato evidenti difficoltà di apprendimento. Pertanto le metodologie didattiche sono state improntate sul confronto tra pari, per migliorare la socialità tra i ragazzi e anche l'autostima e le abilità relazionali e comunicative, oltre che rendere partecipe ciascuno del proprio processo di apprendimento. Inoltre per la trasmissione delle conoscenze è stata scelta la lezione frontale, durante quale si sono forniti i contenuti e gli strumenti necessari per un arricchimento personale da discutere ed esporre al resto della classe, attraverso una discussione guidata dall'insegnante. Si è infine proposta la metodologia dell'apprendimento cooperativo per sviluppare maggiormente la collaborazione tra gli alunni, ma è emersa una difficoltà diffusa a lavorare in gruppo, probabilmente perché scarsamente abituati a questa metodologia.

Strumenti

Gli strumenti che si è preferito utilizzare sono state le dispense per realizzare una sintesi efficace e funzionale ai ragazzi, questo per superare la resistenza al libro e alla comprensione dello stesso. Le dispense per ogni argomento sono state assegnate, lette e discusse in classe al fine di semplificare e agevolare lo studio di tutti, anche e soprattutto dei ragazzi con maggiore difficoltà di apprendimento. Per alcuni argomenti si sono forniti strumenti informatici quali video, infografiche e mappe concettuali per agevolare e rendere comprensibile il contenuto degli argomenti, soprattutto di quelli più complessi.

Verifiche

Le verifiche degli apprendimenti sono state effettuate attraverso prove oggettive, soggettive e intersoggettive, al fine di fornire una valutazione autentica per ogni studente. La valutazione in itinere ha permesso di fornire continui feedback sul metodo didattico adottato e sull'eventuale rimodulazione dell'unità didattica.

Valutazione

La valutazione è stata continua durante l'anno scolastico al fine di coinvolgere i ragazzi anche nel momento della lezione frontale con continui richiami sugli argomenti svolti nelle lezioni precedenti. La verifica degli apprendimenti nelle modalità su dette ha permesso una valutazione sia del processo che del prodotto. Inoltre si sono utilizzate le griglie di valutazione allegate alla relazione. Sono, inoltre allegate per ogni studente le schede valutative per le video lezioni.

PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE

Unità didattica n°1

- *La scienza e il metodo scientifico*
- *La Chimica e le proprietà della materia*
- *La tavola periodica degli elementi*

Unità didattica n°2

- *Gli orbitali e la configurazione elettronica*
- *Il legame chimico, tipi di legame: legame ionico, legame covalente, legame metallico. La regola dell'ottetto. I simboli di Lewis*
- *Le soluzioni. Differenze tra miscugli omogenei ed eterogenei. Le proprietà colligative delle soluzioni*

Unità didattica n°3

- *La chimica organica e l'importanza dell'atomo di carbonio. Gli idrocarburi, i polimeri.*
- *Elementi allotropi esempio grafite e diamante*

Unità didattica n°4

- *Le molecole e l'inquinamento*
- *Cause e tipi di inquinamento indoor e outdoor*
- *Inquinamento globale*
- *Economia lineare e circolare*
- *Il farmaco*

Unità didattica n°5

- *Le biomolecole, l'importanza dell'atomo di carbonio nelle molecole biologiche.*
- *I glucidi: monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi. La reazione di condensazione*
- *I lipidi: fosfolipidi e importanza biochimica nella membrana cellulare; trigliceridi saturi e insaturi; steroidi e cere.*
- *Le proteine, il legame peptidico, funzioni e livelli di organizzazione.*
- *Gli acidi nucleici DNA e RNA, importanza e differenze biochimiche delle due strutture.*

Unità didattica n°6

- *La duplicazione del DNA e complesso di replicazione.*

- *Differenza di duplicazione del DNA nelle cellule eucariotiche e procariotiche.*
- *L'informazione genetica: dal DNA alle proteine; il codice genetico; processo di trascrizione e di traduzione per la sintesi delle proteine.*
- *Le mutazioni e la modifica del codice genetico: mutazioni geniche, cromosomiche e genomiche.*

Valutazione orale

La valutazione è stata attribuita secondo l'applicazione dei parametri espressi nella seguente tabella.

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata

BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

Firma studenti

Firma docente

Materia: DIRITTO DELLO SPORT**Docente:** *Prof.ssa Marta Addis***Premessa**

La classe V del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo è composta da alunni con bagaglio culturale e preparazione scolastica eterogenei. La sottoscritta ha preso la cattedra di Diritto dello sport a fine novembre. Le lezioni si sono svolte sia in presenza che a distanza, con approcci e problematiche differenti.

Situazione iniziale

Una prima analisi della classe ha fatto emergere lacune pregresse per alcuni e difficoltà a rimanere presenti e concentrati in DaD. La classe durante l'anno ha alternato periodi in cui era volenterosa e partecipativa, ad altri in cui era poco motivata e distante, in particolar modo durante la DaD o appena rientrati da questa. In alcuni casi la DaD, per via di alcune vicende personali e scolastiche, ha demotivato i ragazzi e il recupero è stato poi difficile. I ragazzi hanno un bagaglio scolastico differente, per cui davanti a queste situazioni disomogenee l'insegnante ha cercato di condurre tutti a un pari livello conoscitivo, veicolando l'attenzione anche verso l'esame di Stato e attualizzando gli argomenti. Per via del periodo pandemico e delle esperienze di sport dei singoli componenti, la classe si è dimostrata sempre interessata quando si sono attualizzati gli argomenti in riferimento alla loro vita.

Obiettivi programmati

Conosciuta la classe, e in base alle conoscenze di ciascuno, la docente si è posta come obiettivo quello di realizzare la consapevolezza che il diritto sia vita quotidiana, e far capire che i diritti non sono scontanti e che li dobbiamo proteggere. L'attualizzare il diritto ha aiutato molto gli studenti a capirne la portata e l'importanza, sviluppando non solo un senso civico ma anche una consapevolezza di sé.

Obiettivi raggiunti

Durante questo anno scolastico la classe è stata spesso incostante, in particolar modo durante la DaD. Questo aspetto, a cui si sono aggiunte alcune situazioni familiari problematiche, non ha aiutato alcuni componenti della classe a rimanere interessati e presenti. I risultati raggiunti risultano essere quindi disomogenei. Solo alcuni si sono dimostrati organizzati, preparati e costanti nel metodo di studio, mostrando anche rispetto per il lavoro fatto dall'insegnante. La quasi totalità della classe nel corso delle lezioni in presenza ha partecipato attivamente alle lezioni, in particolar modo quando si toccavano temi che richiavano la loro vita. Dalle verifiche orali tuttavia emergono le differenze tra coloro che hanno tenuto un impegno costante durante il corso dell'anno, assimilando i concetti, e chi ha mostrato impegno settoriale e disomogeneo.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia didattica in grado di garantire un'adeguata partecipazione dei ragazzi alla lezione. Le lezioni sono state preparate dall'insegnante considerando le necessità della classe, e si sono svolte con la lettura e la spiegazione in classe del tema trattato,

contestualizzandolo alle loro vite, interagendo così con gli studenti nel tentativo di renderli protagonisti della lezione. Al termine di ogni argomento, ove possibile, è stata programmata la verifica orale per fissare al meglio il tema e non appesantire la loro memoria con troppe informazioni. Durante la didattica a distanza si è utilizzata la piattaforma Teams di Microsoft, in cui l'insegnante ha caricato i file di tutte le lezioni chiedendo agli studenti di averne anche una copia cartacea.

Strumenti

Sono state utilizzate sempre le dispense come materiale didattico, e le video lezioni durante la DaD.

Verifiche

Nel corso dell'anno scolastico le verifiche sono state tutte orali.

Valutazione

Nella valutazione di fine quadrimestre si è tenuto conto delle verifiche orali, della partecipazione attiva durante le lezioni e dell'impegno dimostrato. La valutazione è stata attribuita secondo le griglie di seguito riportate relative a prove orali.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti legata alle videolezioni vengono allegate alla presente relazione le schede dei singoli alunni.

Valutazione orale

La valutazione orale è stata attribuita secondo l'applicazione dei parametri espressi nella seguente tabella.

VOTI	COMPRESIONE	CONTENUTO (qualità, quantità dell'informazione, pertinenza)	ACCURATEZZA/APPROPRIATEZZA LINGUISTICA (grammatica, sintassi, organizzazione del discorso)
3	Disorientamento o grandi difficoltà nel comprendere il testo.	L'informazione non è corretta, le argomentazioni mancano.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici denotano ampie lacune e rendono l'espressione confusa e frammentaria. Discorso incoerente, senza alcuna struttura organizzativa.
4 4½	Gravi difficoltà nel comprendere il testo.	L'informazione è superficiale e non sempre corretta. Le argomentazioni non sono consistenti.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici impediscono talvolta la comprensione. Espressione frammentaria. Discorso articolato in frasi isolate.
5 5½	Comprensione parziale (solo alcuni elementi). Utilizza lessico e struttura del testo originale	L'informazione è superficiale. Le argomentazioni non sono chiare.	Diversi errori di sintassi denotano isolate lacune. Lessico non sempre corretto, limitato e ripetitivo. Discorso a volte incoerente.
6 6½	Comprensione dei punti essenziali o del senso generale. Nella risposta organizza gli elementi in modo ripetitivo del testo, senza rielaborazione.	L'informazione è sufficiente. Le argomentazioni non sono personali, ma abbastanza chiare.	Discorso abbastanza coerente, sufficiente organizzazione interna, lessico essenziale, sintassi semplice ed elementare, alcuni errori sintattici e lessicali.
7 7½	Comprensione discreta (maggior parte degli elementi richiesti). Rielaborazione semplice	L'informazione è discretamente ricca, l'argomentazione chiara. Qualche apporto personale.	Discorso coerente, discreta logica interna. Lessico adeguato ed abbastanza ricco. Qualche errore sintattico e lessicale.

8 9	Comprensione buona (quasi tutti gli elementi richiesti). Rielaborazione delle informazioni	L'informazione è buona e ricca, l'argomentazione efficace. Gli aspetti problematici sono messi in evidenza con alcuni apporti personali.	Discorso coerente, buona logica interna. Lessico appropriato e ricco, sintassi ben articolata. Sporadici/occasionali errori lessicali.
10	Comprensione ottima (tutti gli elementi). Rielaborazione personale pertinente delle informazioni	L'informazione è ampia ed approfondita, l'argomentazione è originale e critica.	Discorso coerente, ottima logica interna. Lessico preciso e ricco. Sintassi corretta e ben articolata. Errori irrilevanti.

Programma svolto di Diritto sportivo

UNITA' DIDATTICA 1 – Cosa è il diritto

- Le fonti del diritto
- La Costituzione italiana
- Lo sport nella Costituzione e nelle fonti europee
- L'evoluzione dello sport nella storia
- Lo Stato, le forme di Stato e le forme di governo
- Lo sport nelle varie forme di Stato

UNITA' DIDATTICA 2 - Gli organi costituzionali e internazionali

- Potere legislativo, esecutivo e giudiziario
- Parlamento
- Governo
- Corte Costituzionale
- Organi dell'UE
- La normativa dello sport
- La cittadinanza italiana e comunitaria
- La normativa dello sport davanti alle problematiche della cittadinanza

UNITA' DIDATTICA 3 – La responsabilità sportiva

- Il diritto civile e penale nello sport
- La responsabilità sportiva
- Lo sport nel mondo
- La giustizia sportiva

Firma studenti

Firma docente

Materia: STORIA**Docente:** *Prof.ssa Carlotta Pala***Premessa**

Dall'indagine conoscitiva svolta all'inizio dell'anno scolastico, per individuare il tessuto ambientale, e socioculturale degli alunni e i relativi bisogni, è emerso un contesto di provenienza variamente diversificato per origine, esigenze, obiettivi professionali ed aspirazioni personali. Durante il corso dell'anno il profilo della classe è apparso differenziato ed eterogeneo anche per quanto concerne le potenzialità individuali, l'impegno personale, la continuità nello studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo stile d'apprendimento.

Situazione iniziale

Dal punto di vista disciplinare gli alunni sono stati a volte distratti e restii al rispetto delle disposizioni relative alla DAD; durante le lezioni in presenza sono stati generalmente rispettosi; non sono mancati tuttavia momenti di stanchezza per i quali sono state necessarie strategie mirate a suscitare attenzione e motivazione.

Per ciò che riguarda la conoscenza della disciplina, è stato inizialmente osservato come i ragazzi spesso non ricordassero gli argomenti svolti in precedenza, fatta eccezione per alcuni personaggi o eventi storici rilevanti. Si è ritenuta necessaria, pertanto, la pianificazione e l'attuazione di attività di contestualizzazione e ripasso. L'interesse, la motivazione, l'impegno verso la disciplina è stato selettivo, discontinuo e talvolta depotenziato dalla percezione della complessità dei concetti e da un certo pregiudizio verso la materia. Nonostante queste osservazioni, la maggior parte della classe ha raggiunto risultati sufficienti durante le verifiche; della restante parte, alcuni non hanno raggiunto la sufficienza, altri hanno ottenuto risultati più che sufficienti e talvolta più che buoni.

Obiettivi programmati

- A. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche.
- B. Comprendere il cambiamento e la diversità in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- C. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione storica italiana, europea ed estera attraverso l'assimilazione degli eventi più significativi ed acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre epoche storiche e culturali.
- D. Riconoscere le dimensioni del tempo e dello spazio attraverso l'osservazione di eventi storici.
- E. Definire correttamente i termini chiave fondamentali della storia contemporanea.
- F. Confrontare eventi storici e ambiti culturali, cogliendo somiglianze e differenze, continuità e discontinuità.
- G. Cogliere e descrivere le diverse cause e conseguenze di un fatto storico.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi previsti nella programmazione iniziale sono stati raggiunti dalla classe in misura diversa e non sufficientemente omogenea, in particolare nell'ambito delle capacità di argomentazione, di elaborazione personale e di riflessione critica.

Gli obiettivi d, e ed f sono stati conseguiti in maniera sufficiente solamente da alcuni alunni ed in maniera disomogenea nel corso dell'anno, mentre gli obiettivi a, b, c, g possono dirsi quasi sufficientemente raggiunti dalla maggior parte della classe, sia pur con gradi differenti di sicurezza e abilità. Alcuni studenti non hanno dimostrato, in generale, piena autonomia nelle basilari competenze disciplinari necessitando del sostegno del docente.

Per quanto concerne il programma di Storia si è scelto di privilegiare gli aspetti qualitativi piuttosto che quelli quantitativi. La disomogeneità del metodo di studio, in presenza e in didattica a distanza e la necessità di svolgere varie attività di potenziamento e ripasso, hanno impedito di completare il programma previsto; inoltre, il monte-ore disciplinare ha subito un cambiamento nel corso dell'anno, dovuto alle attività programmate per l'insegnamento dell'educazione civica.

Metodologia e strumenti

Sotto il profilo metodologico l'intervento didattico è stato prevalentemente basato sulla lezione partecipata, integrata con alcuni elementi della didattica frontale, strutturata sempre attraverso spiegazioni globali e discorsive dei concetti filosofici e degli eventi storici, e dalla lettura del materiale (slides). La riflessione e il confronto critico sono sempre stati incoraggiati, così come importanti e costanti sono stati i riferimenti alle esperienze personali degli alunni e all'attualità. Si è inoltre puntato molto sulla trasversalità e sull'integrazione dei contenuti discussi ed analizzati durante la lezione e mediati dalle spiegazioni, piuttosto che sullo studio autonomo dei contenuti.

Nel corso dell'anno scolastico per la didattica a distanza si è utilizzata una piattaforma multimediale in grado di supportare la classe per le videolezioni, per l'assegnazione delle attività e per la continua comunicazione tra studenti e docenti.

Valutazione e verifica

Gli elementi di valutazione si sono basati sulle interrogazioni orali, considerate non solo come strumenti di rilevazione del profitto, ma anche come occasioni di confronto, rinforzo e approfondimento. La valutazione totale è però anche legata al grado di presenza partecipativa, di impegno e di capacità di interpretazione dei concetti dell'alunno in classe.

La valutazione è stata attribuita sia secondo la griglia di seguito riportata relativa alle prove orali, sia rispetto ad una valutazione periodica degli apprendimenti. Per quanto riguarda la valutazione standard degli apprendimenti relativa alle lezioni svolte in DaD, vengono allegate alla presente relazione le schede dei singoli alunni.

Programma Svolto di Storia

Unità 1

Il contesto della seconda rivoluzione industriale - Le trasformazioni sociali ed economiche del XIX secolo: borghesia, classe operaia, nascita dei sindacati;

L'Europa degli Stati-Nazione;

Il processo di unificazione dell'Italia;

L'inizio del Novecento la belle époque;

L'età delle grandi potenze e degli imperialismi;

Il ruolo di Giolitti nella crisi italiana di inizio secolo;

La società di massa: partiti di massa e ideologie (socialismo e nazionalismo);

La Grande guerra: Lo scoppio del primo conflitto mondiale e l'intervento dell'Italia in guerra - La guerra nel 1916, l'intervento degli USA e la vittoria dell'Intesa;

Unità 2

La Rivoluzione russa: la rivoluzione del febbraio, la fine dello zarismo e il governo provvisorio- I Soviet, la Rivoluzione d'ottobre e il governo bolscevico - L'uscita dalla guerra;

Il dopoguerra italiano; il biennio rosso e l'ascesa del fascismo – La marcia su Roma – Dal primo governo Mussolini alla dittatura fascista;

La Germania nel dopoguerra: ascesa e ideologia del nazismo, la dittatura nazista;

La Russia tra le due guerre - Da Lenin a Stalin - Il regime di Stalin – propaganda e riforme economiche quinquennali;

Unità 3

La Seconda guerra mondiale: premesse e cause - Il trattato di Versailles come causa dello scoppio del conflitto - Dall'invasione della Polonia al fallimento dell'operazione Leone marino - 1941-43: l'operazione Barbarossa, l'intervento degli Stati Uniti e la crisi dell'Asse - La conclusione del conflitto: la resistenza e guerra di liberazione.

Valutazione orale

La valutazione orale è stata attribuita secondo l'applicazione dei parametri espressi nella seguente tabella.

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico

SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro
ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado

Firma studenti

Firma docente

Materia: FILOSOFIA**Docente:** *Prof.ssa Carlotta Pala***Premessa**

Dall'indagine conoscitiva svolta all'inizio dell'anno scolastico, per individuare il tessuto ambientale e socioculturale degli alunni e i relativi bisogni, è emerso un contesto di provenienza variamente diversificato per origine, esigenze, obiettivi professionali ed aspirazioni personali. Durante il corso dell'anno il profilo della classe è apparso differenziato ed eterogeneo anche per quanto concerne le potenzialità individuali, l'impegno personale, la continuità nello studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo stile di apprendimento.

Situazione iniziale

Dal punto di vista disciplinare gli alunni sono stati a volte distratti e restii al rispetto delle disposizioni relative alla DAD; durante le lezioni in presenza sono stati generalmente rispettosi; non sono mancati, tuttavia momenti di stanchezza per i quali sono state necessarie strategie mirate a suscitare attenzione e motivazione.

Per ciò che riguarda la conoscenza della disciplina, inizialmente si è rilevata una buona predisposizione all'apprendimento delle tematiche filosofiche (anche se una limitata capacità di contestualizzazione storica e del processo di sviluppo filosofico): globalmente e nel corso dell'anno, gran parte della classe ha evidenziato un ascolto interessato delle lezioni anche se selettivo, discontinuo e talvolta depotenziato dalla percezione della complessità dei concetti. Una piccola parte ha dimostrato scarso interesse, a causa di particolari difficoltà legate a carenza di motivazione o a vissuti personali. Nonostante queste osservazioni, la maggior parte della classe ha raggiunto risultati sufficienti durante le verifiche; della restante parte, alcuni non hanno raggiunto la sufficienza, altri hanno ottenuto risultati più che sufficienti e talvolta più che buoni.

Obiettivi programmati

- A. Conoscere le correnti filosofiche principali e conoscere il significato dei principali termini specifici
- B. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra filosofie di epoche diverse.
- C. Saper problematizzare e argomentare le conoscenze riferite ad un autore inserendole nello specifico contesto culturale.
- D. Utilizzare i concetti della filosofia per la lettura delle trasformazioni culturali, sociali e la comprensione della realtà contemporanea.
- E. Sviluppare una riflessione cosciente su temi ed eventi che riguardano la nostra attualità ed il nostro futuro prossimo
- F. Scegliere il metodo di analisi più adatto ad affrontare un nuovo concetto e idea, riconoscerne e definendone il lessico specifico.

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi previsti nella programmazione iniziale sono stati raggiunti dalla classe in misura non omogenea, in particolare per quanto concerne le capacità di argomentazione, di elaborazione

personale e di riflessione critica.

Gli obiettivi *c* ed *f* non sono stati conseguiti in maniera sufficiente (solamente da alcuni alunni ed in maniera disomogenea nel corso dell'anno), mentre gli obiettivi *a*, *b*, *d*, *e* possono dirsi quasi sufficientemente raggiunti dalla maggior parte della classe, sia pur con gradi differenti di sicurezza e abilità. Alcuni studenti non hanno dimostrato, in generale, piena autonomia nelle basilari competenze disciplinari necessitando del sostegno del docente.

Per quanto concerne il programma di Filosofia si è scelto di privilegiare gli aspetti qualitativi piuttosto che quelli quantitativi. La disomogeneità del metodo di studio, sia nel corso della didattica in presenza che in quella a distanza, la necessità di svolgere varie attività di potenziamento e ripasso, hanno impedito di completare il programma previsto; inoltre, il monte-ore disciplinare ha subito un cambiamento nel corso dell'anno, dovuto alle attività programmate per l'insegnamento dell'educazione civica.

Metodologia e strumenti

Sotto il profilo metodologico l'intervento didattico è stato prevalentemente basato sulla lezione partecipata, integrata con alcuni elementi della didattica frontale, strutturata sempre attraverso spiegazioni globali e discorsive dei concetti filosofici e degli eventi storici, e dalla lettura del materiale (slides). La riflessione e il confronto critico sono sempre stati incoraggiati, così come importanti e costanti sono stati i riferimenti alle loro esperienze personali degli alunni e all'attualità. Si è insistito molto sulla trasversalità della materia e sull'integrazione dei contenuti discussi ed analizzati durante la lezione e mediati dalle spiegazioni, più che sullo studio autonomo di contenuti. Nel corso dell'anno scolastico per la didattica a distanza si è utilizzata una piattaforma multimediale in grado di supportare la classe per le videolezioni, per l'assegnazione delle attività e per la continua comunicazione tra studenti e docenti.

Valutazione e verifica

Gli elementi di valutazione si sono basati sulle interrogazioni orali, considerate non solo come strumenti di rilevazione del profitto, ma anche come occasioni di confronto, rinforzo e approfondimento. La valutazione totale è però anche legata al grado di presenza partecipativa, di impegno e di capacità di interpretazione dei concetti dell'alunno in classe.

La valutazione è stata attribuita sia secondo la griglia di seguito riportata relativa alle prove orali, sia sulla base di una valutazione periodica degli apprendimenti.

Per quanto riguarda la valutazione standard degli apprendimenti relativa alle lezioni svolte in DaD, vengono allegate alla presente relazione le schede dei singoli alunni.

Programma Svolto di Filosofia

Unità 1

Elementi del pensiero dialettico in Hegel: tesi, antitesi e sintesi; la relazione tra Spirito, Idea e Storia. L'eredità del pensiero hegeliano: la destra e la sinistra hegeliana; le differenze ideologiche e politiche ed il contesto storico.

Il pensiero di Ludwig Feuerbach: la critica alla religione, il concetto di alienazione e l'umanismo naturalistico.

Unità 2

Il contesto storico del pensiero di Marx; i caratteri fondamentali della sua filosofia; la differenza tra idealismo e materialismo; il concetto di alienazione in confronto con Feuerbach; il materialismo storico e scientifico; il pensiero politico e il “Manifesto”; il pensiero economico: elementi del libro I del Capitale.

Unità 3

Elementi della filosofia di Schopenhauer: il mondo come volontà e rappresentazione; il confronto coi concetti kantiani; il pessimismo metafisico; le vie di liberazione dal dolore: arte, morale, ascesi. Elementi del pensiero di Nietzsche: l'accettazione totale della vita; il “dionisiaco” e l’“apollineo” come categorie interpretative del mondo greco e della storia d'Occidente; la critica della morale tradizionale e la trasvalutazione dei valori; morale dei signori e morale degli schiavi; la critica al cristianesimo e all'ebraismo; la “morte di Dio” e la fine delle illusioni metafisiche; il problema del nichilismo e il suo superamento; la “volontà di potenza” e l'avvento del “superuomo”.

Unità 4

Contesto storico e caratteristiche del pensiero positivista.

Elementi della filosofia di Comte: lo spirito positivo; la legge dei tre stadi.

L'evoluzionismo biologico di Darwin: le variazioni organiche; i principi che regolano l'ereditarietà; l'origine delle specie come processo di autosviluppo naturale; il darwinismo sociale di Spencer nel contesto socioeconomico dell'800.

Unità 5

Henri Louis Bergson: la reazione al positivismo; una nuova visione della temporalità; differenza tra il tempo della scienza e quello della vita e tra ricordo e memoria; l'evoluzione creatrice e lo slancio vitale.

Sigmund Freud e la nascita della psicanalisi; la scoperta dell'inconscio; la struttura della personalità e l'interpretazione dei sogni.

Unità 6

La filosofia italiana all'inizio del '900 e durante il fascismo: il neohegelismo; il pensiero di Giovanni Gentile; l'attualismo; le teorie pedagogiche e dello Stato.

Lo storicismo assoluto di Benedetto Croce; l'idea liberale di Stato e l'antifascismo liberale;

La figura di Antonio Gramsci: la vita, l'antifascismo, il rapporto con Gentile e Croce, la filosofia della prassi, il concetto di egemonia.

Valutazione orale

VOTI	COMPRESIONE	CONTENUTO (qualità, quantità dell'informazione, pertinenza)	ACCURATEZZA/APPROPRIATEZZA LINGUISTICA (grammatica, sintassi, organizzazione del discorso)
3	Disorientamento o grandi difficoltà nel comprendere il testo.	L'informazione non è corretta, le argomentazioni mancano.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici denotano ampie lacune e rendono l'espressione confusa e frammentaria. Discorso incoerente, senza alcuna struttura organizzativa.
4 4½	Gravi difficoltà nel comprendere il testo.	L'informazione è superficiale e non sempre corretta. Le argomentazioni non sono consistenti.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici impediscono talvolta la comprensione. Espressione frammentaria. Discorso articolato in frasi isolate.

5 5½	Comprensione parziale (solo alcuni elementi). Utilizza lessico e struttura del testo originale	L'informazione è superficiale. Le argomentazioni non sono chiare.	Diversi errori di sintassi denotano isolate lacune. Lessico non sempre corretto, limitato e ripetitivo. Discorso a volte incoerente.
6 6½	Comprensione dei punti essenziali o del senso generale. Nella risposta organizza gli elementi in modo ripetitivo del testo, senza rielaborazione.	L'informazione è sufficiente. Le argomentazioni non sono personali, ma abbastanza chiare.	Discorso abbastanza coerente, sufficiente organizzazione interna, lessico essenziale, sintassi semplice ed elementare, alcuni errori sintattici e lessicali.
7 7½	Comprensione discreta (maggior parte degli elementi richiesti). Rielaborazione semplice	L'informazione è discretamente ricca, l'argomentazione chiara. Qualche apporto personale.	Discorso coerente, discreta logica interna. Lessico adeguato ed abbastanza ricco. Qualche errore sintattico e lessicale.
8 9	Comprensione buona (quasi tutti gli elementi richiesti). Rielaborazione delle informazioni	L'informazione è buona e ricca, l'argomentazione efficace. Gli aspetti problematici sono messi in evidenza con alcuni apporti personali.	Discorso coerente, buona logica interna. Lessico appropriato e ricco, sintassi ben articolata. Sporadici/occasionali errori lessicali.
10	Comprensione ottima (tutti gli elementi). Rielaborazione personale pertinente delle informazioni	L'informazione è ampia ed approfondita, l'argomentazione è originale e critica.	Discorso coerente, ottima logica interna. Lessico preciso e ricco. Sintassi corretta e ben articolata. Errori irrilevanti.

Firma studenti

Firma docente

Materia: MATEMATICA**Docente:** *Prof.ssa Ing. Eleonora Mutzu Martis***Premessa**

La classe V del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo è composta da alunni con bagaglio culturale e preparazione scolastica eterogenei. La sottoscritta ha preso la cattedra di Matematica e Fisica dall'inizio dell'anno e successivamente c'è stato un avvicendamento per la materia di Fisica nel mese di aprile, infatti gli studenti sono stati accompagnati fino alla fine dell'anno scolastico dalla collega Speranza Sannino. L'avvicendamento tra didattica in presenza e a distanza ha comportato qualche problema da parte degli alunni che si sono dovuti confrontare con una metodologia differente, anche se con la medesima insegnante.

Situazione iniziale

Una volta effettuata una prima analisi, è emerso immediatamente un profilo problematico dal punto di vista didattico per alcuni ragazzi, dovuto in parte alle problematiche legate alla DaD dello scorso anno scolastico ma anche a lacune pregresse.

Quando la sottoscritta ha preso la classe all'inizio dell'anno scolastico, questa presentava dal punto di vista didattico diverse lacune personali e mancanza di argomenti svolti; mentre sotto il profilo relazionale la classe ha alternato periodi di volenterosa partecipazione ad altri in cui si è dimostrata poco motivata e distante. Questa situazione problematica è purtroppo coincisa con il periodo di didattica a distanza, in cui è stato difficile per i ragazzi seguire attivamente una materia come la matematica, già difficile e complicata per la quasi totalità della classe.

In alcuni casi le vicende personali e scolastiche non hanno giovato, demoralizzando i ragazzi coinvolti e rendendo ancora più difficoltoso il loro approccio nei confronti della matematica. Talvolta questa situazione ha portato al loro allontanamento dalle lezioni, facendo registrare una frequenza alle lezioni a singhiozzo e poca partecipazione.

I ragazzi, pertanto, sono arrivati in quinta con conoscenze scientifico-matematiche diverse, derivanti da percorsi scolastici e di vita differenti. Nella classe è emerso inoltre fin da subito un divario tra i ragazzi nell'approccio alla materia, non essendo mai stati abituati negli anni scolastici precedenti ad un approccio interdisciplinare tra matematica e fisica, cosa che si è comunque cercato di attuare nel corso degli ultimi mesi.

In questo clima la docente ha comunque assunto il compito di trasformare e veicolare le attitudini dei ragazzi verso un reale lavoro di gruppo, mirando alla crescita e alla maturazione. Con questo obiettivo in mente si è cercato di aiutare gli alunni a superare una fase delicata del loro percorso esistenziale in prospettiva delle scelte future che ognuno di loro farà.

Obiettivi programmati

In accordo con la programmazione del Consiglio di Classe, per la materia di Matematica, la docente ha cercato di portare avanti un'azione formativa quanto più adatta alle esigenze culturali degli studenti considerate negli aspetti cognitivi, affettivo-motivazionali e relazionali. In questo contesto si è cercato di lavorare per creare un'interdisciplinarietà tra gli argomenti delle materie di matematica e fisica, in modo da rendere meno difficoltoso l'approccio per gli studenti, seppur questo intento non abbia talvolta sortito gli effetti desiderati, visti i tempi ridotti e l'impiego della didattica a distanza.

La Matematica si manifesta come disciplina portante in quanto il suo ruolo di modello e di linguaggio permette di individuare e di formalizzare dati; la sua valenza educativa inoltre si evidenzia nel momento in cui essa usa processi logici ipotetico-deduttivi che permettono di ordinare il pensiero in ogni sua manifestazione. Questo non è risultato di facile intuizione per tutti i ragazzi e solo alcuni sono riusciti a coglierlo. In molti casi, soprattutto durante il periodo di attivazione della didattica a distanza, si è dovuto riprendere alcuni argomenti diverse volte, comportando la riduzione del programma svolto rispetto a quello previsto nella programmazione iniziale.

Obiettivi raggiunti

Durante questo anno scolastico la classe ha manifestato un impegno altalenante, soprattutto nei periodi di DaD. Alcuni alunni hanno mostrato un calo notevole nell'impegno e nell'attenzione nel corso dei mesi in didattica a distanza, con una ricaduta notevole sui risultati. Solo di alcuni alunni si può dire che abbiano lavorato con metodo sufficientemente organizzato e dimostrato autonomia di giudizio e capacità di rielaborazione personale, nel quadro di un impegno serio e attento.

Nel corso della didattica in presenza, invece, la quasi totalità della classe ha partecipato con impegno alle lezioni.

E' emerso, dalle verifiche orali, che quasi la totalità dei ragazzi presentava comuni lacune su argomenti matematici importanti propri della programmazione didattica degli anni precedenti, che si è cercato di colmare durante l'anno con attività di recupero, che tuttavia hanno subito dei rallentamenti dovuti al sopraggiungere della didattica a distanza.

Si è tentato inoltre di valorizzare al massimo le attitudini personali di ciascuno studente, senza riuscire pertanto ad ottenere un livello omogeneo e completo degli obiettivi prefissati.

Dopo un lungo lavoro svolto attraverso l'attività didattica, gli alunni sono riusciti, anche se solo in parte, ad abbattere gli schemi puramente nozionistici della materia, ed hanno sviluppato ed acquisito con fatica il linguaggio minimo richiesto dalla matematica.

In conclusione, la conoscenza globale dei contenuti e la competenza nella materia non sono stati acquisiti dalla totalità della classe: quasi tutti gli studenti identificano i dati di un testo, alcuni riescono ad elaborarli, soltanto in pochi sono in grado di svolgere una rielaborazione critica e personale così da coglierne il raccordo.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia didattica in grado di garantire un'adeguata partecipazione dei ragazzi alla lezione. In particolare le lezioni sono state articolate secondo il seguente iter: ai ragazzi viene fornita, all'inizio della lezione, la dispensa relativa all'argomento da trattare, gli studenti vengono invitati a leggere la dispensa individualmente e a questo punto fa seguito una discussione sull'argomento sotto la supervisione del docente che, di volta in volta, interviene per coordinare e approfondire l'argomento. Ciascun argomento è stato corredato di opportuni esercizi per avere un immediato riscontro dell'utilizzo degli argomenti appena trattati.

In seguito all'emergenza coronavirus la piattaforma Teams di Microsoft è stato un valido supporto ed ha permesso la continuità della didattica e delle attività, purtroppo penalizzando quegli studenti per cui è necessario un supporto permanente e costante dell'insegnante. La didattica a distanza ha inoltre messo in evidenza le peculiarità caratteriali di ogni singolo alunno: nei casi in cui gli studenti erano abituati alla discussione e al confronto in classe, questo è comunque avvenuto anche con la didattica

online; invece per gli studenti più apprensivi e insicuri questo strumento ha delineato un nuovo ostacolo per l'apprendimento.

Strumenti

Si è scelto l'utilizzo, come strumento didattico principale, di dispense e fotocopie, per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della materia. La proiezione di tale materiale ha richiesto l'utilizzo della LIM.

Nel corso dell'anno scolastico per la didattica a distanza si è utilizzata una piattaforma multimediale in grado di supportare la classe per le videolezioni, per l'assegnazione delle attività e per la continua comunicazione tra studenti e docenti.

Verifiche

Nel corso dell'anno scolastico le verifiche sono state sia scritte che orali, quando la didattica era in presenza, mentre durante la didattica a distanza, a causa dell'emergenza coronavirus, si è data una valutazione solo orale.

In ogni caso la valutazione è stata continua in quanto gli alunni potevano partecipare e intervenire nel corso di qualsiasi lezione e delle discussioni durante le videolezioni, pertanto la loro partecipazione è stata libera e non condizionata dal voto finale.

Valutazione

Nella valutazione di fine quadrimestre si è tenuto conto sia delle varie prove, scritte e orali, sia della partecipazione, dell'impegno, del comportamento e del metodo di studio.

La valutazione in alcuni casi è basata soltanto su verifiche orali e sulla consegna di alcune attività, assegnate in modalità di didattica a distanza, volte comunque a valutare l'intero percorso di apprendimento.

La valutazione è stata attribuita secondo le griglie di seguito riportate relative a prove scritte e orali.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti legata alle videolezioni vengono allegati alla presente relazione le schede dei singoli alunni.

Programma svolto di Matematica

UNITA' DIDATTICA DI RACCORDO

(Cenni e ripasso di alcuni temi degli anni precedenti)

- Equazioni di secondo grado
- Equazioni fratte
- Disequazioni razionali intere e fratte
- Cenni sulla funzione esponenziale
- Cenni sulla funzione logaritmo
- Angoli e loro misura
- Funzioni goniometriche (seno, coseno, tangente)

UNITA' DIDATTICA 1 – LE FUNZIONI IN UNA VARIABILE

- Funzioni, dominio e codominio di una funzione

- Classificazione delle funzioni in base alla loro espressione analitica
- Determinazione del dominio di una funzione
- Caratteristiche delle funzioni: monotonia, limitatezza, periodicità, simmetria
- Zeri di una funzione
- Positività di una funzione

UNITA' DIDATTICA 2 – LIMITI DI FUNZIONI

- Concetto di limite di una funzione
- Limite finito per x tendente a numero finito
- Limite finito per x tendente a infinito
- Limite infinito per x tendente a numero finito
- Limite infinito per x tendente a infinito
- Forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞
- Calcolo di limiti
- Asintoti verticali, orizzontali e obliqui
- Calcolo degli asintoti

UNITA' DIDATTICA 3 – FUNZIONI CONTINUE

- Funzioni continue in un punto
- Funzioni continue in un intervallo e sue proprietà
- Punti di discontinuità di una funzione

UNITA' DIDATTICA 4 – DERIVATA DI UNA FUNZIONE

- Concetto di derivata e suo significato geometrico
- Cenni di analisi matematica: derivata calcolata in un punto
- Cenni di analisi matematica: derivata come funzione
- Formule di derivazione immediate, funzione composta, derivata del prodotto e del quoziente

UNITA' DIDATTICA 5 – STUDIO DI FUNZIONE

- Relazione tra segno della funzione e positività
- Relazione tra segno della derivata e monotonia di una funzione: crescere e decrescere di una funzione in un intervallo
- Massimi e minimi di una funzione
- Relazione tra segno della derivata seconda e concavità e convessità di una funzione
- Punti di flesso di una funzione
- Rappresentazione grafica di una funzione

Orale

VOTI	COMPRESIONE	CONTENUTO (qualità, quantità dell'informazione, pertinenza)	ACCURATEZZA/APPROPRIATEZZA LINGUISTICA (grammatica, sintassi, organizzazione del discorso)
3	Disorientamento o grandi difficoltà nel comprendere il testo.	L'informazione non è corretta, le argomentazioni mancano.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici denotano ampie lacune e rendono l'espressione confusa e frammentaria. Discorso incoerente, senza alcuna struttura organizzativa.
4 4½	Gravi difficoltà nel comprendere il testo.	L'informazione è superficiale e non sempre corretta. Le argomentazioni non sono consistenti.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici impediscono talvolta la comprensione. Espressione frammentaria. Discorso articolato in frasi isolate.
5 5½	Comprensione parziale (solo alcuni elementi). Utilizza lessico e struttura del testo originale	L'informazione è superficiale. Le argomentazioni non sono chiare.	Diversi errori di sintassi denotano isolate lacune. Lessico non sempre corretto, limitato e ripetitivo. Discorso a volte incoerente.
6 6½	Comprensione dei punti essenziali o del senso generale. Nella risposta organizza gli elementi in modo ripetitivo del testo, senza rielaborazione.	L'informazione è sufficiente. Le argomentazioni non sono personali, ma abbastanza chiare.	Discorso abbastanza coerente, sufficiente organizzazione interna, lessico essenziale, sintassi semplice ed elementare, alcuni errori sintattici e lessicali.
7 7½	Comprensione discreta (maggior parte degli elementi richiesti). Rielaborazione semplice	L'informazione è discretamente ricca, l'argomentazione chiara. Qualche apporto personale.	Discorso coerente, discreta logica interna. Lessico adeguato ed abbastanza ricco. Qualche errore sintattico e lessicale.
8 9	Comprensione buona (quasi tutti gli elementi richiesti). Rielaborazione delle informazioni	L'informazione è buona e ricca, l'argomentazione efficace. Gli aspetti problematici sono messi in evidenza con alcuni apporti personali.	Discorso coerente, buona logica interna. Lessico appropriato e ricco, sintassi ben articolata. Sporadici/occasionali errori lessicali.
10	Comprensione ottima (tutti gli elementi). Rielaborazione personale pertinente delle informazioni	L'informazione è ampia ed approfondita, l'argomentazione è originale e critica.	Discorso coerente, ottima logica interna. Lessico preciso e ricco. Sintassi corretta e ben articolata. Errori irrilevanti.

Scritto

Voto (/ 10)	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2,5	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
2,5	Grosse lacune ed errori	Non riesce ad applicare le minime conoscenze anche se guidato	Non riesce ad analizzare
3,5	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
3,5	Conoscenze frammentarie con errori e lacune	Applica le conoscenze minime solo se guidato ma con errori	Compie analisi lacunose, sintesi incoerenti, commette errori

4	Conoscenze carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato	Qualche errore, analisi parziali e sintesi scorrette
4,5	Conoscenze carenti, espressione difficoltosa	Applica le conoscenze minime anche autonomamente, ma con gravi errori	Qualche errore, analisi e sintesi parziali
5	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica autonomamente le minime conoscenze con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
5,5	Conoscenze complete con imperfezioni, esposizione a volte imprecisa	Applica autonomamente le minime conoscenze, con imperfezioni	Imprecisioni, analisi corrette, difficoltà nel gestire semplici situazioni nuove
6	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice ma corretta	Applica autonomamente e correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato, esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi corrette, gestione di semplici situazioni nuove
6,5	Conoscenze complete, poco approfondite, esposizione corretta	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi ma con errori	Esatta interpretazione del testo, sa ridefinire un concetto, gestisce autonomamente situazioni nuove
7	Conoscenze complete, quando guidato sa approfondire, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
8	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi in modo corretto	Coglie le implicazioni, compie correlazioni con imprecisioni, rielaborazione corretta
9	Conoscenza complete con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo del linguaggio specifico	Applica in modo autonomo e corretto, anche a problemi complessi, le conoscenze. Quando guidato trova soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, compie correlazioni esatte e analisi approfondite, rielaborazione corretta, completa e autonoma
10	Conoscenze complete approfondite e ampliate, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco e appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa rielaborare correttamente e approfondire in modo autonomo e critico situazioni complesse

Firma studenti

Firma docente

Materia: DISCIPLINE SPORTIVE**Docente:** *Prof. Gian Luigi Carrus***Premessa**

La classe Quinta del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo è composta da alunni con esperienze pregresse sia culturali che scolastiche molto eterogenee.

L'avvicendamento tra didattica in presenza e a distanza ha sicuramente determinato in taluni casi delle difficoltà di apprendimento già preesistenti, accentuate queste soprattutto dalle caratteristiche anche pratiche tipiche della disciplina.

Situazione della classe

La situazione iniziale ha evidenziato un interesse per la materia dovuto alla propensione che tipicamente gli studenti di questo indirizzo hanno per le discipline Sportive.

Obiettivi programmati

In accordo con la programmazione del consiglio di classe si è cercato di impostare un lavoro di collegamento della disciplina con tutte le altre materie previste così da favorire una maggiore autonomia e capacità discorsiva soprattutto in vista dell'esame di stato.

Obiettivi raggiunti

Seppur con alcune eccezioni, gli alunni hanno manifestato un impegno costante, dovuto anche alla notevole curiosità dei ragazzi verso la materia. In particolare la parte pratica è risultata essere l'anello di congiunzione utile a comprendere e poi apprendere i vari concetti teorici. Un esempio fra tutti è il laboratorio di Padel, che da disciplina quasi sconosciuta ai ragazzi (vista anche la sua recente istituzione a livello nazionale), è infine diventata molto apprezzata e conosciuta sia dal punto di vista teorico che pratico.

Strumenti

Lo strumento didattico privilegiato è stato l'alternanza tra dispense/slide e attività pratiche/ simulate in palestra.

Valutazione

La modalità di verifica e conseguentemente di valutazione dei ragazzi si è basata soprattutto sul livello di partecipazione dei ragazzi alle attività sia in classe/ DAD che in palestra, ma anche sulla capacità di saper argomentare e quindi collegare i diversi concetti e temi trattati.

Programma svolto di Discipline sportive**UNITÀ DIDATTICA 1**

Analisi del Movimento Umano Attivo razionale, finalizzato alla pratica di una qualsiasi Disciplina Sportiva:

- definizione di movimento
- distinzione tra movimento attivo e passivo
- organizzazione mentale del movimento

UNITÀ DIDATTICA 2

Sport Individuale(1): L'atletica Leggera:

- cenni storici
- le differenti discipline/specialità
- la regolamentazione

UNITÀ DIDATTICA 3

Sport Individuale(2): Il Nuoto:

- cos'è il nuoto
- caratteristiche del nuoto sportivo
- i fondamentali stili
- l'ambientamento ,gli scivolamenti e le respirazioni

UNITÀ DIDATTICA 4

Sport di Squadra: La Pallamano:

- cenni storici
- le regole
- i fondamentali tecnici
- i ruoli

UNITÀ DIDATTICA 5

Sport e Disabilità

VOTI	COMPRESIONE	CONTENUTO (qualità, quantità dell'informazione, pertinenza)	ACCURATEZZA/APPROPRIATEZZA LINGUISTICA (grammatica, sintassi, organizzazione del discorso)
3	Disorientamento o grandi difficoltà nel comprendere il testo.	L'informazione non è corretta, le argomentazioni mancano.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici denotano ampie lacune e rendono l'espressione confusa e frammentaria. Discorso incoerente, senza alcuna struttura organizzativa.
4 4½	Gravi difficoltà nel comprendere il testo.	L'informazione è superficiale e non sempre corretta. Le argomentazioni non sono consistenti.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici impediscono talvolta la comprensione. Espressione frammentaria. Discorso articolato in frasi isolate.
5 5½	Comprensione parziale (solo alcuni elementi). Utilizza lessico e struttura del testo originale	L'informazione è superficiale. Le argomentazioni non sono chiare.	Diversi errori di sintassi denotano isolate lacune. Lessico non sempre corretto, limitato e ripetitivo. Discorso a volte incoerente.
6 6½	Comprensione dei punti essenziali o del senso generale. Nella risposta organizza gli elementi in modo ripetitivo del testo, senza rielaborazione.	L'informazione è sufficiente. Le argomentazioni non sono personali, ma abbastanza chiare.	Discorso abbastanza coerente, sufficiente organizzazione interna, lessico essenziale, sintassi semplice ed elementare, alcuni errori sintattici e lessicali.
7 7½	Comprensione discreta (maggior parte degli elementi richiesti). Rielaborazione semplice	L'informazione è discretamente ricca, l'argomentazione chiara. Qualche apporto personale.	Discorso coerente, discreta logica interna. Lessico adeguato ed abbastanza ricco. Qualche errore sintattico e lessicale.
8 9	Comprensione buona (quasi tutti gli elementi richiesti). Rielaborazione delle informazioni	L'informazione è buona e ricca, l'argomentazione efficace. Gli aspetti problematici sono messi in evidenza con alcuni apporti personali.	Discorso coerente, buona logica interna. Lessico appropriato e ricco, sintassi ben articolata. Sporadici/occasionali errori lessicali.
10	Comprensione ottima (tutti gli elementi). Rielaborazione personale pertinente delle informazioni	L'informazione è ampia ed approfondita, l'argomentazione è originale e critica.	Discorso coerente, ottima logica interna. Lessico preciso e ricco. Sintassi corretta e ben articolata. Errori irrilevanti.

Firma studenti

Firma docente

Materia: LINGUA E LETTERATURA INGLESE**Docente:** *Prof.ssa Chiara Maria Luisa Serra***Premessa**

L'attuale insegnante Chiara Maria Luisa Serra si inserisce nella classe V^a Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo in data 3 novembre 2020 in sostituzione del docente Antonio Lugas.

Situazione iniziale

La classe V^a Liceo Scientifico Sportivo presenta evidenti eterogeneità dal punto di vista caratteriale, dei livelli di competenza e del background culturale. Tutti questi elementi sommati alle difficoltà oggettive causate dalla DAD – problemi di connessione, fonti di distrazione in casa, timidezza causata dalla distanza socio-fisica – hanno determinato un interesse e una partecipazione disomogenei, con manifestazioni di ritrosia nel rispondere a domande, condividere il proprio punto di vista, osservazioni o conoscenze. Ciò ha richiesto uno sforzo maggiore da parte della docente nel riuscire a coinvolgere ogni singolo alunno al fine di tenere alta l'attenzione e la motivazione.

Nel complesso, nonostante le difficoltà legate alla DAD, la classe ha dimostrato un interesse più che sufficiente verso la disciplina.

Obiettivi programmati

Considerate le premesse, la docente ha ritenuto di impostare le lezioni in modo da stimolare l'interesse di tutti i discenti della classe e, soprattutto, ha cercato di sopperire alle evidenti difficoltà mostrate fin da subito nei confronti della disciplina. Ciò ha implicato che uno stesso argomento venisse approfondito e ripassato per un numero esteso di ore di lezione. Tuttavia questo fenomeno si è riscontrato specialmente nel primo quadrimestre, perciò è perlopiù imputabile alle difficoltà causate dalla DAD. Ciò nonostante, la classe ha risposto in maniera positiva.

Si può affermare che la classe abbia raggiunto un livello sufficiente nelle competenze e che abbia un quadro culturale, storico-sociale, letterario e artistico della lingua inglese completo, in grado di conoscerne autori, contesti e opere.

La docente si è impegnata a far sviluppare nei discenti adeguate competenze linguistiche seppur ciò sia stato ostacolato dalla situazione iniziale di partenza e dalle problematiche relative alla DAD.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia volta a garantire la partecipazione della classe durante la lezione. A tale scopo si è adottata una didattica basata sul cooperative learning e il brain storming.

Le attività didattiche si sono svolte nella maniera seguente: introduzione dell'argomento da parte della docente, lettura della dispensa in forma individuale, chiarimento di eventuali forme grammaticali, sintattiche e/o terminologiche non conosciute, autonoma rielaborazione orale in lingua inglese della lezione appena letta e confronto collettivo sugli argomenti affrontati.

Quando è stato possibile, si è ricorso all'utilizzo di materiale audiovisivo al fine di eseguire esercizi di listening e di sollecitare la memorizzazione mediante gli input visivi e uditivi dei video analizzati.

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumento didattico dispense, fotocopie e mappe concettuali per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della dispensa, strumento in grado di assecondare la possibilità di partecipazione dello studente.

Verifiche

Le verifiche sia orali sia scritte, volte al controllo del processo di apprendimento in atto, hanno consentito di riconoscere i graduali progressi degli alunni durante l'intero corso, condizionati dalla continua esigenza di rinforzi linguistici e psicologici causata dalla difficoltà della DAD.

La docente ha voluto evitare la tradizionale interrogazione o prova scritta come unico strumento di valutazione delle competenze degli studenti, privilegiando, spesso, la verifica orale non formalizzata (incentrata sulla capacità dell'allievo di partecipare e intervenire nella discussione in classe), ricerche, compiti o esercizi facoltativi da svolgere a casa e presentazioni.

Programma svolto di Lingua e Letterature inglese

U.D. 1 The Romanticism

- Lesson 1. Romanticism: social and historical background
- Lesson 2. The literary production
- Lesson 3. William Wordsworth: life
- Lesson 4. Lyrical Ballads
- Lesson 5. Daffodils
- Lesson 6. Samuel Coleridge: life
- Lesson 7. The Rhyme of the Ancient Mariner
- Lesson 8. Themes of the Rhyme of the Ancient Mariner

U.D. 2 The Victorian Age

- Lesson 9 The Victorian Age: historical and social background
- Lesson 10 Literary production during the Victorian Age
- Lesson 11 Charles Dickens: life and works
- Lesson 12 Great Expectations
- Lesson 13 Themes of Great Expectations
- Lesson 14 Lewis Carroll: Life
- Lesson 15 Lewis Carroll: works
- Lesson 16 Alice's Adventures in Wonderland: plot
- Lesson 17 Alice's Adventures in Wonderland: Themes and Analysis

U.D. 3 The Victorian Decline

- Lesson 18 The Victorian Decline: the Aestheticism
- Lesson 19 Oscar Wilde-life and works
- Lesson 20 The Picture of Dorian Gray: Plot
- Lesson 21 The Picture of Dorian Gray: General considerations and style
- Lesson 22 The Picture of Dorian Gray: Themes and Analysis

U.D. 4 The Age of Modernism

- Lesson 23 Modernism: historical and social background: Historical background
 Lesson 24 Social and intellectual background
 Lesson 25 Modernism: the literary production
 Lesson 26 James Joyce Life and works
 Lesson 27 General features of Joyce's novels
 Lesson 28 Ulysses: plot
 Lesson 29 Ulysses: structure and analysis

Valutazione prove orali

La valutazione è stata attribuita secondo l'applicazione dei parametri espressi nella seguente tabella

VOTI	Conoscenze	CONTENUTO (qualità, quantità dell'informazione, pertinenza)	ACCURATEZZA/APPROPRIATEZZA LINGUISTICA (grammatica, sintassi, organizzazione del discorso)
3	Disorientamento o grandi difficoltà.	L'informazione non è corretta, le argomentazioni mancano.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici denotano ampie lacune e rendono l'espressione confusa e frammentaria. Discorso incoerente, senza alcuna struttura organizzativa.
4 4½	Inadeguate e frammentarie.	L'informazione è superficiale e non sempre corretta. Le argomentazioni non sono consistenti.	Gravi e numerosi errori grammaticali, lessicali e sintattici impediscono talvolta la comprensione. Espressione frammentaria. Discorso articolato in frasi isolate.
5 5½	Superficiali ma parzialmente corrette Utilizza lessico e struttura del testo originale	L'informazione è superficiale. Le argomentazioni non sono chiare.	Diversi errori di grammatica denotano isolate lacune. Lessico non sempre corretto, limitato e ripetitivo. Discorso a volte incoerente.
6 6½	Complete in linea di massima ma non approfondite. Nella risposta organizza gli elementi in modo ripetitivo del testo, senza rielaborazione.	L'informazione è sufficiente. Le argomentazioni non sono personali, seppur abbastanza chiare. Nessun approfondimento né rielaborazione.	Discorso abbastanza coerente, sufficiente organizzazione interna, lessico essenziale, sintassi semplice ed elementare, alcuni errori grammaticali e lessicali. Atteggiamento insicuro.
7 7½	Complete, ma rielaborazione non troppo complessa.	L'informazione è discretamente ricca, l'argomentazione chiara. Qualche apporto personale.	Discorso coerente, discreta logica interna. Lessico adeguato ed abbastanza ricco. Qualche errore grammaticale e lessicale. Atteggiamento abbastanza sicuro.
8 9	Complete ed approfondite. Rielaborazione delle informazioni	L'informazione è buona e ricca, l'argomentazione efficace. Gli aspetti problematici sono messi in evidenza con apporti personali.	Discorso coerente, buona logica interna. Lessico appropriato e ricco, sintassi ben articolata. Sporadici/occasionali errori lessicali e grammaticali. Atteggiamento propositivo e sicuro.
10	Ottime. Rielaborazione personale pertinente delle informazioni	L'informazione è ampia ed approfondita, l'argomentazione è originale e critica.	Discorso coerente, ottima logica interna. Lessico preciso e ricco. Sintassi corretta e ben articolata. Errori irrilevanti.

Valutazione prove scritte

La valutazione è stata attribuita secondo l'applicazione dei parametri espressi nella seguente tabella

VOT I	PERTINENZA ALLA TRACCIA ARTICOLAZIONE E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI,	MORFOSINTASSI E FLUIDITÀ'	COMPETENZA LESSICALE
3	Articolazione e rielaborazione praticamente inesistente.	Numerosissimi errori di ogni genere, per lo più gravi; espressione in più punti incomprensibile e/o incompleta. Lessico lacunoso e scorretto, mancante anche di elementari espressioni di base.	Lessico povero, ripetitivo, scorretto in più punti
4	Pertinenza parziale. Contenuto frammentario, schematico, semplicistico.	Molti errori grammaticali e ortografici, alcuni gravi; espressione a tratti poco comprensibile con evidenti lacune nell'uso dei connettori.	Lessico povero, incomprensibile, terminologia impropria.
5	Traccia sostanzialmente seguita. Contenuto superficiali..	Diversi errori grammaticali e ortografici; espressione fondamentalmente comprensibile ma con strutture talvolta scorrette.	Lessico ripetitivo, non sempre corretto, a volte non appropriato
6	Svolge la traccia in modo molto semplice ed essenziale. Informazioni essenziali ed espresse con un sufficiente ordine; rielaborazione minima	Alcuni errori grammaticali e/o ortografici che non limitano la comprensione; strutture semplici ma abbastanza corrette	Lessico povero ma fondamentalmente corretto. Terminologia non sempre appropriata.
7	Segue adeguatamente la traccia proposta. Contenuto presentato in modo ordinato e con adeguata rielaborazione.	Qualche errore morfosintattico e/o ortografico; espressione abbastanza scorrevole con strutture sintattiche non eccessivamente complesse e quasi sempre corrette	Lessico corretto ma in qualche punto limitato
8	Prova aderente alla traccia. Contenuto ben organizzato e in più punti rielaborato e approfondito.	Pochi errori grammaticali e/o ortografici; espressione chiara e nell'insieme scorrevole con strutture sintattiche corrette	Lessico corretto, adeguato e abbastanza vario
9	Traccia svolta in modo pertinente e completo Organizzazione coerente del contenuto Capacità di collegamento e rielaborazione più che adeguata con approfondimento	Pochissimi errori non gravi; espressione chiara e fluida con buona coesione sintattica	Lessico corretto, adeguato e vario
10	Traccia assolutamente pertinente ed esauriente Contenuto vario, articolato e approfondito al massimo grado, con collegamenti ad altre discipline. Ottima rielaborazione personale e spirito critico	Nessun errore; espressione chiara e fluida con ottima coesione sintattica	Lessico corretto, vario e molto ricco, assolutamente adeguato

Firma studenti

Firma docente

Materia: FISICA**Docente:** *Prof.ssa Speranza Sannino***Premessa**

La classe V del Liceo Scientifico è composta da alunni con bagaglio culturale e preparazione scolastica eterogenei. La sottoscritta ha preso la cattedra di Fisica da fine marzo per cui c'è stato un avvicinamento per la materia nel mese di aprile, infatti gli studenti sono stati accompagnati dall'inizio dell'anno scolastico dalla collega Mutzu Martis Eleonora.

L'avvicinamento tra didattica in presenza e a distanza ha comportato qualche problema da parte degli alunni che si sono dovuti confrontare con una metodologia differente, anche se con la medesima insegnante.

Situazione iniziale

E' emerso immediatamente un profilo problematico dal punto di vista didattico per alcuni ragazzi, dovuto in parte alle problematiche legate alla DaD dello scorso anno scolastico ma anche a lacune pregresse. Quando la sottoscritta ha preso la classe, effettivamente dal mese di aprile, gli alunni presentavano diverse lacune personali, mentre sotto il profilo relazionale si è riscontrato l'alternarsi tra periodi in cui la classe si presentava volenterosa e altri invece in cui si mostrava poco motivata e distante. Questa situazione problematica è purtroppo coincisa con il periodo di didattica a distanza in cui è stato difficile per i ragazzi seguire attivamente una materia come la fisica.

In alcuni casi le vicende personali e scolastiche non hanno giovato, demoralizzando i ragazzi e rendendo ancora più difficoltoso il loro approccio verso la materia. In taluni casi si è inoltre registrato un allontanamento dalle lezioni, che ha comportato frequenze a singhiozzo e poca partecipazione.

In conclusione, i ragazzi sono arrivati in quinta con conoscenze della materia diverse, derivanti da percorsi scolastici e di vita differenti.

Obiettivi programmati

In accordo con la programmazione del Consiglio di Classe, per la materia di Fisica, la docente ha cercato di portare avanti un'azione formativa quanto più adatta alle esigenze culturali degli studenti, considerate negli aspetti cognitivi, affettivo-motivazionali e relazionali. In questo contesto si è cercato di favorire il collegamento tra gli argomenti delle materie di matematica e fisica, in modo da rendere meno difficoltoso l'approccio per gli studenti, seppur questo intento talvolta non abbia sortito gli effetti desiderati, visti i tempi ridotti e il sopraggiungere della didattica a distanza.

In questo contesto la Fisica si manifesta come disciplina più "pratica" e meglio approcciabile dai ragazzi, mentre lo stesso non è valso per l'approccio interdisciplinare con la matematica. Questo non è risultato di facile intuizione per tutti i ragazzi e solo alcuni sono riusciti a coglierlo. In molti casi, soprattutto al rientro dalla didattica a distanza, si è dovuto riprendere alcuni argomenti diverse volte, con una conseguente riduzione del programma svolto rispetto a quello previsto nella programmazione iniziale.

Obiettivi raggiunti

Durante questo anno scolastico la classe si è impegnata in maniera scostante, soprattutto nei periodi di DaD. Alcuni alunni hanno mostrato un calo notevole nell'impegno e nell'attenzione nel corso dei

mesi in didattica a distanza, con una ricaduta negativa sui risultati. Queste difficoltà sono accentuate in alcuni casi per le problematiche familiari. Solo nel caso di alcuni alunni si può dire che abbiano lavorato con metodo sufficientemente organizzato e dimostrato autonomia di giudizio e capacità di rielaborazione personale, nel quadro di un impegno serio e attento.

Nel corso della didattica in presenza, invece, la quasi totalità della classe ha partecipato con impegno alle lezioni.

E' emerso, dalle verifiche orali, che quasi la totalità dei ragazzi presentava comuni lacune su argomenti importanti propri della programmazione didattica degli anni precedenti, che si è cercato di colmare durante l'anno con attività di recupero, che tuttavia hanno subito dei rallentamenti dovuti al sopraggiungere della didattica a distanza.

Si è tentato inoltre di valorizzare al massimo le attitudini personali di ciascuno studente, senza riuscire pertanto ad ottenere un livello omogeneo e completo degli obiettivi prefissati.

Dopo un lungo lavoro svolto attraverso l'attività didattica, gli alunni sono riusciti, anche se solo in parte, ad abbattere gli schemi puramente nozionistici della materia, ed hanno sviluppato ed acquisito con fatica il linguaggio minimo richiesto dalla fisica.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia didattica in grado di garantire un'adeguata partecipazione dei ragazzi alla lezione. In particolare le lezioni sono state articolate secondo il seguente iter: ai ragazzi viene fornita, all'inizio della lezione, la dispensa relativa all'argomento da trattare, gli studenti vengono invitati a leggere la dispensa individualmente e a questo punto fa seguito una discussione sull'argomento sotto la supervisione del docente che, di volta in volta, interviene per coordinare e approfondire l'argomento.

In seguito all'emergenza coronavirus la piattaforma Teams di Microsoft è stato un valido supporto ed ha permesso la continuità della didattica e delle attività, purtroppo penalizzando quegli studenti per cui è necessario un supporto permanente e costante dell'insegnante. Ha inoltre messo in evidenza le peculiarità caratteriali di ogni singolo alunno: nei casi in cui gli studenti erano abituati alla discussione e al confronto in classe questo è comunque avvenuto anche con la didattica online; invece per gli studenti più apprensivi e insicuri questo strumento ha delineato un nuovo ostacolo per l'apprendimento.

Strumenti

Si è scelto l'utilizzo, come strumento didattico principale, di dispense e fotocopie, per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della materia. La proiezione di tale materiale ha richiesto l'utilizzo della LIM.

Nel corso dell'anno scolastico per la didattica a distanza si è utilizzata una piattaforma multimediale in grado di supportare la classe per le videolezioni, per l'assegnazione delle attività e per la continua comunicazione tra studenti e docenti.

Verifiche

Nel corso dell'anno scolastico le verifiche sono state sia scritte che orali, quando la didattica era in presenza, mentre durante la didattica a distanza, a causa dell'emergenza coronavirus, si è data una valutazione solo orale.

In ogni caso la valutazione è stata continua in quanto gli alunni potevano partecipare e intervenire nel corso di qualsiasi lezione e delle discussioni durante le videolezioni pertanto la loro partecipazione è stata libera e non condizionata dal voto finale.

Valutazione

Nella valutazione di fine quadrimestre si è tenuto conto delle prove orali, sia della partecipazione, dell'impegno, del comportamento e del metodo di studio.

La valutazione in alcuni casi è basata soltanto su verifiche orali e sulla consegna di alcune attività, assegnate in modalità di didattica a distanza, volte comunque a valutare l'intero percorso di apprendimento.

La valutazione è stata attribuita secondo la griglia di seguito riportate relativa alle prove orali.

Programma svolto di Fisica

UNITA' DIDATTICA 1 – ELETTRICITA'

Cariche elettriche

Conduttori e isolanti

La legge di Coulomb

Il campo elettrico e le linee di campo

Intensità di corrente

Generatore di tensione e circuiti elettrici

La prima legge di Ohm

Resistenze in serie e in parallelo

I conduttori metallici e la seconda legge di Ohm

UNITA' DIDATTICA 2 – MAGNETISMO

Campo magnetico e linee di campo

Campo elettrico e campo magnetico: differenze e analogie

Filo percorso da corrente

Esperimento di Oersted

Esperimento di Faraday

Esperimento di Ampere

La forza magnetica

La spira e il solenoide

UNITA' DIDATTICA 3 – CAMPO ELETTROMAGNETICO (Cenni)

Correnti indotte e forza elettromotrice indotta

Flusso del campo magnetico

Legge di Faraday-Neumann

Campo elettrico indotto

Campo magnetico indotto

Equazioni di Maxwell

Onde elettromagnetiche

GIUDIZIO SINTETICO	Voto in Decimi	Conoscenze	Argomentazione Problematizzazione Approfondimento Rielaborazione	Proprietà del Linguaggio e Competenze Comunicative
TOTALMENTE NEGATIVO	Da 1 a 3	Inesistenti	Inesistente	Comunicazione confusa e senza alcun significato
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Da 4 a 4,5	Inadeguate e frammentarie	Inadeguata	Comunicazione non comprensibile, lessico povero e terminologia impropria
INSUFFICIENTE	Da 5 a 5,5	Superficiali ma parzialmente corrette	Parziale e discontinua	Comunicazione comprensibile ma priva, talvolta, di ordine logico
SUFFICIENTE E PIU' CHE SUFFICIENTE	Da 6 a 6,5	Complete in linea di massima ma non approfondite	Essenziale con espressione di generiche impressioni personali	Comunicazione semplice e sufficientemente chiara: terminologia non sempre appropriata.
DISCRETO	Da 7 a 7,5	Quasi complete	Lineare con elementi di rielaborazione personale	Comunicazione chiara con utilizzo di terminologia non sempre appropriata
BUONO E OTTIMO	Da 8 a 9,5	Complete e approfondite	Completa e approfondita con significativi elementi di rielaborazione personale	Comunicazione corretta e ben articolata, terminologia appropriata ed efficace. Atteggiamento propositivo e sicuro

ECCELLENTE	10	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado	Tutte le caratteristiche di cui sopra al massimo grado
-------------------	-----------	--	--	--

Firma studenti

Firma docente

Materia: EDUCAZIONE CIVICA

Docente: Prof.ssa Sara Cappellini

Premessa

La classe V del Liceo Scientifico è costituita da alunni provenienti da differenti realtà scolastiche. L'analisi degli interventi degli alunni e l'osservazione sistematica mostrano una situazione eterogenea in relazione alle capacità logiche, interesse e motivazione.

L'avvicendamento tra didattica in presenza e a distanza, tenuto conto anche di una presenza non regolare degli alunni alle lezioni, ha reso necessari alcuni adeguamenti della programmazione didattica e della metodologia d'insegnamento.

Situazione iniziale

La classe affronta la materia per la prima volta, pertanto le conoscenze pregresse riguardanti gli argomenti trattati si limitano a conoscenze basilari derivanti per i più dal vasto campo del "sentito dire" e in maniera meno pronunciata dall'apporto dai mass media e dal proprio vissuto personale.

Valutato il profilo relazionale degli studenti si è ritenuto necessario modulare l'attività didattica al fine di privilegiare un approccio prevalentemente esperienziale mediante un'attualizzazione delle tematiche trattate. La classe infatti mostra una profonda instabilità sotto l'aspetto della motivazione e della capacità attentiva.

Obiettivi programmati

Gli obiettivi posti nella programmazione delle lezioni hanno tenuto conto delle conoscenze, delle competenze, dei valori e degli atteggiamenti che gli alunni possono acquisire e dimostrare di aver fatto propri come risultato dell'educazione alla cittadinanza globale. In particolare:

- imparare a conoscere e comprendere le questioni locali, nazionali e globali e le relazioni e l'interdipendenza esistenti fra i diversi paesi e i diversi popoli;
- sviluppare competenze di pensiero critico e analisi;
- sperimentare un senso di appartenenza ad una comune umanità, condividono responsabilità e valori basati sui diritti umani;
- sviluppare atteggiamenti di empatia, solidarietà e rispetto per le differenze e l'alterità;
- sviluppare motivazione e volontà di intraprendere le azioni necessarie per un mondo più pacifico e sostenibile.

Obiettivi raggiunti

La composizione eterogenea della classe, sotto il profilo comportamentale e cognitivo, ha determinato un raggiungimento parziale degli obiettivi per la maggior parte degli alunni.

Tra essi si segnalano tuttavia anche alcuni alunni che hanno mostrato un metodo di studio sufficientemente organizzato e capacità di rielaborazione, frutto di un impegno serio e attento.

L'importanza dei temi trattati avrebbe necessitato di un maggior approfondimento, tuttavia è emersa in linea generale una partecipazione attiva alla discussione seppur ancora ancorata a schemi mentali imposti che limitano il raggiungimento degli obiettivi socio-emotivi e denotano una comprensione e una conseguente accettazione parziale e settoriale delle differenze.

Metodologia

Le lezioni sono state articolate secondo il seguente iter: ai ragazzi viene fornita, all'inizio della lezione, la dispensa relativa all'argomento da trattare, gli studenti vengono invitati a leggere la dispensa individualmente e a questo punto fa seguito una discussione sull'argomento sotto la supervisione del docente che, di volta in volta, interviene per coordinare e approfondire l'argomento.

Strumenti

Si è scelto l'utilizzo, come strumento didattico principale, di dispense e fotocopie, per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della materia. La proiezione di tale materiale ha richiesto l'utilizzo della LIM.

Verifiche

Alla fine dell'unità didattica è stata richiesta agli studenti la produzione di un elaborato scritto sui temi trattati.

In ogni caso la valutazione è stata continua in quanto gli alunni potevano partecipare e intervenire nel corso di qualsiasi lezione e delle discussioni, pertanto la loro partecipazione è stata libera e non condizionata dal voto finale.

Valutazione

Nella valutazione si è tenuto conto sia della prova scritta che della partecipazione, dell'impegno, del comportamento e del metodo di studio.

La valutazione è stata attribuita secondo le griglie riportate nel paragrafo 6.5 di questo documento.

Programma svolto di educazione civica

UNITA' DIDATTICA 1 - LA DISCRIMINAZIONE RAZZIALE

- Razzismo e genocidi del 900
- Le armi contro le discriminazioni razziali

La prevenzione

L'educazione

La responsabilità

- Per una letteratura della diversità

I fumetti e la narrativa per l'infanzia nel periodo fascista

- Per una letteratura contro la diversità

Neri africani

Neri americani

Iran

Kurdistan

Ebrei

Italia

- La discriminazione razziale nella normativa

Art. 1 della Convenzione Internazionale sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale (1965)

Art 2 della Dichiarazione Universale dei diritti umani, 1948

Art. 3 della Costituzione Italiana, 1948

Art. 21 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, Nizza 2000

Principi fondamentali, Artt. 2, 4 dello Statuto del Comune di Vicenza, 1992 23

- Testimonianze

Firma studenti

Firma docente

Materia: EDUCAZIONE CIVICA

Docente: Prof.ssa Antonella Sotgia

Premessa

Il gruppo classe della V Liceo scientifico ad indirizzo sportivo è molto eterogeneo, sia dal punto di vista culturale, dei ritmi di apprendimento, dell'interesse generale e dell'impegno. La sottoscritta ha preso in carico la classe a metà del mese di marzo, il programma di educazione civica, in parte, è stato svolto dalle colleghe che mi hanno preceduto, la restante parte è stata svolta dalla sottoscritta. Nella progettazione delle unità didattiche si sono offerti degli spunti per ragionare in classe sull'importanza di tematiche legate alla sostenibilità ambientale e il rispetto per l'ambiente, focalizzando l'attenzione sull'assunzione del principio di responsabilità che conduce a comportamenti adeguati per la tutela e la sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive. Nel mese di aprile, con la didattica a distanza si sono evidenziate le difficoltà di alcuni studenti accentuate da una presenza discontinua alle lezioni. Il rientro in didattica in presenza ha colmato in parte le difficoltà che per alcuni di loro permangono poiché dovute a fattori extrascolastici.

Situazione iniziale

L'analisi iniziale della classe è stata effettuata tramite osservazione diretta dei ragazzi volta a capire i differenti stili di apprendimento, le capacità cognitive, l'approccio alla materia e l'accettazione della nuova docente. Dall'analisi è emersa una classe molto eterogenea, sia per stili di apprendimento che per interesse verso la disciplina. Si evince, dall'analisi, che alcuni studenti non hanno conoscenza dell'organizzazione amministrativa e costituzionale dello Stato Italiano, pertanto solo alcuni conoscono i propri diritti e doveri da cittadino consapevole, quindi l'importanza del valore delle regole della vita democratica. La progettazione si è incentrata su una didattica che aiutasse a colmare questo divario tra i ragazzi, fornendo strumenti di lettura della realtà complessa con la conoscenza dell'Agenda 2030 e le interconnessioni cui fa riferimento. Vista l'eterogeneità della classe si è pensato di sfruttarla come risorsa, utilizzando le conoscenze degli studenti più preparati come stimolo per gli altri, di modo da fare emergere in ciascuno di loro un interesse più o meno spiccato per i temi trattati dall'educazione civica. Dall'analisi iniziale è emerso per alcuni di loro un disinteresse per la materia e l'attualità delle problematiche trattate, in generale per la scuola, dovuta in parte a problemi intercorsi nei precedenti percorsi scolastici, ma anche a situazioni personali che hanno determinato una perdita di motivazione e il totale disinteresse alla costruzione di un proprio futuro. Da questo punto di vista si è cercato di portare avanti strategie educative che riportassero la motivazione e quindi l'interesse a un livello tale da consentire il raggiungimento dell'obiettivo, ovvero l'esame di stato. Si è lavorato focalizzando l'attenzione sui ragazzi con maggiore difficoltà, non solo nell'apprendimento, ma anche sotto l'aspetto motivazionale e comportamentale, proponendo percorsi metodologici che stimolassero l'interesse e soprattutto fossero funzionali alla preparazione dell'esame di stato. La stessa attenzione è stata posta per gli alunni più preparati e motivati fornendo loro continui stimoli e strumenti che arricchissero i contenuti disciplinari e trasversali con le altre discipline.

Obiettivi programmati

Le esigenze formative e culturali degli studenti sono state programmate in accordo con il Consiglio di Classe, in particolare raccordando le varie discipline che concorrono a comporre il curricolo dell'educazione civica e le esperienze di cittadinanza attiva. La scienza, con lo studio e la comprensione di concetti e metodi d'indagine riferibili alla dimensione del metodo scientifico, quindi osservazione e sperimentazione, fornisce un contributo specifico per la conoscenza degli aspetti della sostenibilità ambientale, dell'acquisizione di strumenti culturali e metodologici per la comprensione della realtà complessa e interconnessa che è l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento della disciplina. In particolare si sono studiati temi menzionati nella Agenda 2030 quali, l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e la tutela del patrimonio ambientale con particolare attenzione all'approvvigionamento di energia da fonti rinnovabili e smaltimento dei rifiuti.

Obiettivi raggiunti

Il percorso scolastico, dell'intero gruppo classe, è stato contrassegnato da periodi di impegno e studio della materia piuttosto altalenanti. In alcuni alunni sono stati evidenziati dei cali progressivi durante tutto l'anno con un disinteresse maggiore soprattutto nella parte finale dell'anno scolastico. Altri studenti, invece, hanno mostrato un crescente impegno partecipando attivamente alle attività didattiche proposte raggiungendo gli obiettivi di apprendimento. Pertanto sono state colmate le lacune anche di anni pregressi che hanno permesso loro di apprendere significativamente i contenuti disciplinari. Per quanto riguarda gli alunni che, all'inizio dell'anno hanno mostrato difficoltà di apprendimento o problematiche legate al rifiuto della scuola e dello stare in classe, nel corso dell'anno, hanno mostrato un impegno maggiore poiché si è cercato di stimolare l'interesse per la scuola ma anche per un successivo percorso di vita. L'attività didattica che si è portata avanti è stata sempre improntata sulla realtà che ci circonda e si è cercato di fornire gli strumenti per una lettura critica e costruttiva della stessa. Nell'anno di pandemia che tutti stiamo vivendo, non si sono date risposte alle domande ma, attraverso una didattica attiva che coinvolgesse tutti i ragazzi nel proprio percorso di apprendimento, si sono forniti gli strumenti per una lettura critica della realtà che si basa sul metodo scientifico, per cui ai ragazzi è stato chiesto di formulare ipotesi, di verificare i contenuti e formulare una tesi che potesse essere in accordo o meno con l'ipotesi iniziale. Gli obiettivi sono stati raggiunti dagli alunni che hanno mostrato un impegno quasi costante durante l'anno e una organizzazione dello studio efficace e responsabile. Per gli altri studenti, per i quali l'impegno, l'organizzazione e l'interesse non sono stati mai troppo evidenti e presenti, gli obiettivi generali della disciplina sono stati parzialmente raggiunti.

Metodologie

L'utilizzo di metodologie didattiche adeguate è condizione necessaria per un gruppo classe spiccatamente eterogeneo come la classe in oggetto. Dopo l'analisi iniziale e, viste le problematiche presenti, la sottoscritta ha cercato di utilizzare diverse metodologie didattiche che potessero raggiungere tutti gli studenti e in particolare modo coloro che hanno mostrato evidenti difficoltà di apprendimento. Pertanto le metodologie didattiche sono state improntate sul confronto tra pari, per migliorare la socialità tra i ragazzi e anche l'autostima e le abilità relazionali e comunicative, oltre che rendere partecipe ciascuno del proprio processo di apprendimento. Inoltre per la trasmissione delle conoscenze è stata scelta la lezione frontale, nella quale si sono forniti i contenuti e gli

strumenti necessari per un arricchimento personale da discutere ed esporre al resto della classe attraverso una discussione guidata dall'insegnante. Si è infine proposta la metodologia dell'apprendimento cooperativo per sviluppare maggiormente la collaborazione tra gli alunni ma è emersa, per molti ragazzi, una difficoltà a lavorare in gruppo, probabilmente perché scarsamente abituati a questa metodologia.

Strumenti

Gli strumenti che si è preferito utilizzare sono le dispense per realizzare una sintesi efficace e funzionale ai ragazzi. Le dispense per ogni argomento sono state assegnate, lette e discusse in classe al fine di semplificare e agevolare lo studio di tutti, anche e soprattutto dei ragazzi con maggiore difficoltà di apprendimento. Per alcuni argomenti si sono forniti strumenti informatici quali video, infografiche, mappe concettuali e presentazioni per agevolare e rendere comprensibile il contenuto degli argomenti, soprattutto di quelli più complessi.

Verifiche

Le verifiche degli apprendimenti sono state effettuate attraverso prove oggettive, soggettive e intersoggettive, al fine di fornire una valutazione autentica per ogni studente. La valutazione in itinere ha permesso di fornire continui feedback sul metodo didattico adottato e sull'eventuale rimodulazione dell'unità didattica.

Valutazione

La valutazione è stata continua durante l'anno scolastico al fine di coinvolgere i ragazzi anche nel momento della lezione frontale con continui richiami sugli argomenti svolti nelle lezioni precedenti. La verifica degli apprendimenti nelle modalità su dette ha permesso una valutazione sia del processo che del prodotto.

La valutazione è stata attribuita secondo le griglie riportate nel paragrafo 6.5 di questo documento.

PROGRAMMA SVOLTO DI EDUCAZIONE CIVICA

Unità didattica n°1

- *Impronta ecologica*
- *Come si calcola l'impronta ecologica*
- *Lo sviluppo sostenibile*
- *La bioeconomia nel settore forestale, agroalimentare.*
- *Le bioraffinerie*
- *La produzione e gestione dei rifiuti*
- *L'impatto ambientale dei farmaci e il corretto smaltimento*

Unità didattica n°2

- *L'energia rinnovabile*
- *L'energia prodotta dal sole*
- *Il fotovoltaico*

Unità didattica n°3

- *La salute e i suoi nemici*
- *Il consumo di alcool, fumo, droghe*

Firma studenti

Firma docente

Materia: EDUCAZIONE CIVICA**Docente:** *Prof.ssa Ing. Eleonora Mutzu Martis***Premessa**

La classe V del Liceo Scientifico Sportivo svolge per la prima volta lezioni inerenti la materia di Educazione civica durante il corso del presente anno scolastico. Le stesse vengono condotte in maniera trasversale dai docenti del consiglio di classe.

Situazione iniziale

Gli alunni sono interessati alla materia che racchiude argomenti più attuali e pratici e meno “scolastici”, per cui è stata cura della docente cercare di far fruttare questa condizione in modo da dimostrare l’utilizzo pratico di alcuni concetti e informazioni .

Obiettivi programmati**CITTADINANZA DIGITALE**

- La struttura dei mezzi di comunicazione virtuale, le potenzialità e i rischi;
- Il concetto di privacy e il diritto alla privacy;
- Il concetto e l’utilizzo della firma digitale, dello SPID e della posta elettronica certificata in ambito lavorativo e nella pubblica amministrazione;

Obiettivi raggiunti

Alla conclusione del programma gli alunni sono in grado di:

- interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell’ambito dell’utilizzo delle tecnologie digitali e dell’interazione in ambienti digitali, adattare strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;
- creare e gestire l’identità digitale;
- gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali;
- informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l’utilizzo di servizi digitali pubblici e privati;
- ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;

Mezzi e strumenti

Dispense, slides, computer, strumenti multimediali.

Metodi e modalità di organizzazione dell’attività

Consegna ad ogni lezione di una dispensa o di slides informative in modo che si possa procedere alla lettura e alla discussione collettiva, con particolare interesse alle esperienze personali degli alunni circa gli argomenti trattati.

Modalità di verifica e valutazione

La docente ha scelto di privilegiare la verifica orale

La valutazione è stata attribuita secondo le griglie riportate nel paragrafo 6.5 di questo documento.

Programma svolto di Educazione civica

- Il concetto e l'utilizzo della firma digitale e il suo valore legale.
- Il concetto e l'utilizzo dello SPID per la comunicazione e l'accesso ai portali delle pubbliche amministrazioni.
- Il concetto e l'utilizzo della posta elettronica e della posta elettronica certificata nei diversi ambienti sociali e pubblici.
- Differenze di utilizzo e normative della posta elettronica e della posta elettronica certificata.

Firma studenti

Firma docente

Materia: EDUCAZIONE CIVICA**Docente:** *Prof.ssa Chiara Maria Luisa Serra***Premessa**

L'attuale insegnante Chiara Maria Luisa Serra si inserisce nella classe V^a Liceo Scientifico Sportivo in data 3 novembre 2020 in sostituzione del docente Antonio Lugas.

Situazione iniziale

Da una prima osservazione il gruppo-classe presentava evidenti eterogeneità dal punto di vista caratteriale, dei livelli di competenza e del background culturale. Il sopraggiungere della DAD, con le difficoltà oggettive ad essa annesse – problemi di connessione, fonti di distrazione in casa, timidezza causata dalla distanza socio-fisica – hanno determinato un interesse e una partecipazione disomogenei. Ciò ha richiesto uno sforzo maggiore da parte della docente nel riuscire a coinvolgere ogni singolo alunno al fine di tenere alta l'attenzione e la motivazione.

Nel complesso, nonostante le difficoltà legate alla DAD, la classe ha dimostrato un interesse più che sufficiente verso la disciplina.

Obiettivi programmati

Considerate le premesse, la docente ha ritenuto di impostare le lezioni in modo da stimolare l'interesse di tutti i discenti della classe e favorire lo sviluppo delle loro capacità critiche; nella fattispecie la capacità degli studenti di confrontarsi tra loro, esprimere le proprie perplessità e considerazioni in merito agli argomenti affrontati durante le lezioni. Gli studenti hanno spesso argomentato i propri punti di vista mediante l'utilizzo delle proprie conoscenze e del ragionamento, talvolta ragionando insieme alla docente e chiedendone il parere.

Obiettivi raggiunti

La classe ha raggiunto un livello di preparazione sufficiente rispetto agli obiettivi minimi prefissati, nello specifico relativamente al fenomeno migratorio odierno.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia volta a garantire la partecipazione della classe durante la lezione. A tale scopo si è adottata una didattica basata sul cooperative learning e il brain storming.

Le attività didattiche si sono svolte nella maniera seguente: introduzione dell'argomento da parte della docente, lettura collettiva del power-point relativo con conseguente dibattito e approfondimento.

Strumenti

Al fine di rendere l'apprendimento più adeguato alle esigenze degli studenti, si è scelto di utilizzare come strumento didattico video e power-point ricchi di immagini, frasi brevi, concise e parole chiave.

Verifiche e valutazione

La docente ha valutato mediante la verifica orale non formalizzata (incentrata sulla capacità dell'allievo di partecipare e intervenire nella discussione in classe) e una ricerca individuale sull'argomento trattato.

La valutazione è stata attribuita secondo le griglie riportate nel paragrafo 6.5 di questo documento.

Programma svolto di Educazione civica

- Obiettivo 10 dell'Agenda 2030
- L'identità sociale, culturale e nazionale
- Articolo 3 e 10 della Costituzione
- Le principali tipologie di migrazione
- Stereotipi e pregiudizi sul fenomeno migratorio
- La migrazione odierna
- Educazione alla solidarietà

Firma studenti

Firma docente

Materia: EDUCAZIONE CIVICA**Docente:** *Prof. Pietro Sanna***Premessa**

La classe V del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo viene coinvolto nella materia di Educazione civica per la prima volta dall'inizio del proprio percorso scolastico.

Situazione iniziale

Una volta presa in carico la classe ed effettuata una prima analisi, è emerso immediatamente un profilo complesso ed eterogeneo per le differenti caratteristiche degli alunni.

Obiettivi programmati

In accordo con la programmazione del Consiglio di Classe, per la materia di Educazione Civica, il docente ha cercato di portare avanti un'azione formativa colta al coinvolgere i ragazzi su temi di grande importanza per la crescita della persona.

Obiettivi raggiunti

Gli alunni si sono mostrati interessati e in sede di verifica hanno dimostrato di aver compreso gli argomenti svolti.

Metodologia

Il docente ha adottato una metodologia didattica inclusiva, le lezioni sono avvenute mediante spiegazione frontale con utilizzo di presentazioni Powerpoint per facilitare e rendere il più possibile interattivo l'apprendimento. Durante le lezioni i ragazzi sono stati continuamente stimolati nel presentare esempi e proprie esperienze di vita.

Strumenti

Si è scelto l'utilizzo, come strumento didattico principale, di dispense e fotocopie, per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della materia. Il tutto correlato da un utilizzo costante di diapositive proiettate sulle LIM.

Verifiche

La valutazione è stata attribuita secondo le griglie riportate nel paragrafo 6.5 di questo documento.

Valutazione

Nella valutazione di fine quadrimestre e di fine anno si è tenuto conto, oltre che, naturalmente, della valutazione delle varie prove, anche:

del percorso di apprendimento (progresso o regresso)

della partecipazione, del metodo di studio, dell'impegno, del comportamento individuale

La valutazione è stata attribuita secondo le griglie riportate nel paragrafo 6.5 di questo documento.

Programma svolto di educazione civica

U.D. N.1 **Titolo: Il primo soccorso**

- . premesse e considerazioni iniziali
- . definizione di primo soccorso
- . le casistiche più frequenti
- . la prevenzione
- . la catena della sopravvivenza
- . i traumi, arti superiori, arti inferiori, cervicali
- . lo shock
- . la perdita di conoscenza
- . l'arresto cardiaco

Firma studenti

Firma docente

Materia: EDUCAZIONE CIVICA**Docente:** *Prof. Gian Luigi Carrus***Premessa**

La classe V del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo viene coinvolto nella materia di Educazione civica per la prima volta dall'inizio del proprio percorso scolastico.

Situazione iniziale

Sin dall'approccio iniziale con la materia la classe ha manifestato nei confronti delle tematiche proposte estrema curiosità e interesse, forse anche per le caratteristiche trasversali tipiche dell'educazione civica, in grado di racchiudere argomenti più attuali e pratici e quindi meno scolastici.

Obiettivi programmati

Il docente ha condotto la programmazione degli argomenti con la finalità di avvicinare gli studenti alla comprensione di concetti come integrazione, inclusione, diversità e creatività, tramite l'insegnamento che lo sport può offrire grazie al suo valore educativo e sociale. In particolare, nell'affrontare la tematica della disabilità nello sport, il docente ha voluto valorizzare il concetto di capacità di adattamento a seguito di determinate limitazioni psico/fisiche.

Obiettivi raggiunti

La classe ha manifestato interesse per le tematiche proposte, e un atteggiamento partecipativo che ha consentito il raggiungimento degli obiettivi programmati.

Strumenti

Si è scelto l'utilizzo, come strumento didattico principale, di dispense per superare la rigidità e la difficoltà del libro di testo a favore di una maggiore flessibilità e accessibilità della materia.

Verifica

Il docente ha scelto di privilegiare la verifica orale.

La valutazione è stata attribuita secondo le griglie riportate nel paragrafo 6.5 di questo documento.

Programma svolto di Educazione civica

- Perché lo sport è fondamentale sia per il normodotato che per il disabile?
- L'integrazione, l'inclusione, la promozione della diversità come valore aggiunto, la creatività.
- Distinzione tra disabilità cognitiva e fisica e le relative limitazioni.

Firma studenti

Firma docente

Materia: EDUCAZIONE CIVICA**Docente:** *Prof.ssa Carlotta Pala***Premessa**

La classe quinta è stata sottoposta per la prima volta nel proprio percorso di studi all'insegnamento della materia di Educazione civica. La stessa si è svolta in maniera trasversale dai docenti del consiglio di classe. La classe ha manifestato maggiore interesse nei confronti di argomenti relativi all'attualità, con un più immediato rimando alla loro sfera esperienziale. Si è dunque scelto di modificare parzialmente la programmazione dell'insegnamento, proponendo argomenti maggiormente noti agli alunni e che potessero quindi essere, per tutti, oggetto di riflessione e critica personali. Contenuti e metodi sono stati utilizzati nell'ottica della valorizzazione di queste esperienze.

Situazione iniziale

Sin dal primo approccio alla materia, la classe ha mostrata interesse per la maggior parte delle tematiche proposte, in maniera particolare per i temi legati al contesto storico e politico della nascita della nostra Costituzione, con un ascolto attivo e partecipativo. L'atteggiamento attivo e propositivo della maggior parte della classe si è mantenuto anche nell'affrontare i temi sulla discriminazione femminile e di genere.

Obiettivi programmati

- A. Conoscere il contesto storico, culturale e politico della Costituzione italiana;
- B. Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di confronto responsabile e di dialogo;
- C. Comprendere e sviluppare atteggiamenti di empatia, solidarietà e rispetto per le differenze e l'alterità.
- D. comprendere il valore dell'uguaglianza di genere e riconoscere i principali stereotipi di genere nella società
- E. riflettere sui principi di solidarietà e uguaglianza come elementi fondanti della convivenza civile e di giustizia sociale

Obiettivi raggiunti

Gli obiettivi previsti nella programmazione iniziale sono stati raggiunti dalla classe in misura diversa, in particolare quelli maggiormente legate alle conoscenze storiche, politiche pregresse, alla capacità di argomentazione, di elaborazione personale e di riflessione critica. Gli obiettivi c e d non sono stati conseguiti in maniera sufficiente (solamente da alcuni alunni ed in maniera disomogenea nel corso dell'anno), mentre gli obiettivi a, b, e possono dirsi sufficientemente raggiunti dalla maggior parte della classe, sia pur con gradi differenti di espressione e capacità critica.

Si evidenzia come durante le discussioni sulle tematiche della diversità si sia però anche rilevato una spiccata attitudine critica e di insofferenza verso alcune categorie sociali vittime di discriminazione. Si è cercato dunque di lavorare sullo iato che intercorre tra le nostre opinioni e la necessità costituzionale di dare eguale dignità e diritti a tutte le categorie della società civile. Anche per ciò che riguarda le tematiche sulla discriminazione femminile, il dibattito è stato vivo e partecipato; si è però

lavorato anche per sciogliere varie resistenze dei ragazzi nel superare alcuni pregiudizi riguardanti la situazione femminile nella nostra contemporaneità.

Metodologia e strumenti

Sotto il profilo metodologico l'intervento didattico è stato totalmente basato sulla lezione partecipata, strutturata sempre attraverso spiegazioni globali e discorsive dei concetti storici, sociali, etici e morali. La riflessione e il confronto critico sono sempre stati incoraggiati, così come importanti e costanti sono stati i riferimenti alle esperienze personali degli alunni e all'attualità.

Valutazione e verifica

Gli elementi di valutazione si sono basati sulle interrogazioni orali, considerate non solo come strumenti di rilevazione delle competenze disciplinari, ma anche come occasioni di confronto e di crescita personale ed etica. La valutazione anche legata al grado di presenza partecipativa, di impegno e di capacità di interpretazione dei concetti dell'alunno in classe.

La valutazione è stata attribuita secondo le griglie riportate nel paragrafo 6.5 di questo documento.

Programma Svolto di Educazione civica

Unità 1

- Il contesto storico e politico della Costituzione italiana
- L'antifascismo come fondamento della carta costituzionale
- Alcune letture di Piero Calamandrei
- Gli articoli della Costituzione come espressione di valori comuni, attuali ed inalienabili
- La differenza tra diritti civili e sociali
- L'analisi ed il confronto tra le discriminazioni sociali, razziali e di genere

Firma studenti

Firma docente

Materia: EDUCAZIONE CIVICA**Docente:** *Prof.ssa Marta Addis***Premessa**

La classe V del Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo per la prima volta in quinta svolge la materia di Educazione civica, svolta in maniera trasversale dai docenti del consiglio di classe. Gli alunni si sono dimostrati interessati alla materia che racchiude argomenti più attuali e pratici e meno “scolastici”, il docente ha attualizzato le tematiche trattate.

Situazione iniziale

Da una prima osservazione la classe ha messo in luce situazioni diversificate dovute dalle differenti conoscenze e situazioni specifiche di ciascun alunno. In generale la classe si è dimostrata predisposta e interessata a trattare i temi previsti per Educazione civica.

Obiettivi programmati

Conoscere il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni della convivenza civile.

Obiettivi raggiunti

La classe ha dimostrato di avere acquisito la coscienza di appartenere ad una comunità con regole specifiche, di aver imparato a distinguere le regole sociali da quelle giuridiche, e attraverso la conoscenza delle regole sportive ne ha colto anche le differenze rispetto alle regole di diritto. Hanno assimilato il concetto di legalità e di rispetto delle regole, anche attraverso la disamina di tematiche attuali, come quella della pandemia dovuta al Covid-19, che ha consentito agli alunni di rendersi conto di come le regole sia sociali che di diritto esistano nel loro quotidiano. Gli studenti hanno inoltre avuto modo di ragionare sull’apporto che in qualità di cittadini essi stanno dando alla comunità in cui vivono, esercitando anche il loro diritto di voto come strumento di responsabilità sociale.

Metodologia

La docente ha adottato una metodologia didattica in grado di garantire un’adeguata partecipazione dei ragazzi alla lezione. Le lezioni sono state preparate dall’insegnante considerando le necessità della classe, attualizzando le tematiche alla loro vita quotidiana.

Strumenti

Sono state utilizzate sempre le dispense come materiale didattico, e le video lezioni durante la DaD.

Verifiche

Nel corso dell’anno scolastico le verifiche sono state tutte orali.

Valutazione

Nella valutazione di fine quadrimestre si è tenuto delle verifiche orali, della partecipazione attiva durante le lezioni e dell’impegno dimostrato.

La valutazione è stata attribuita secondo le griglie riportate nel paragrafo 6.5 di questo documento.

Programma svolto di Educazione civica

Conoscere il concetto di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni della convivenza civile:

- Il bene comune alla prova del Covid: vedere i decreti, DPCM, ordinanza che hanno inciso sulla nostra vita, come e perché rispettarle
- Il voto come strumento di partecipazione alla vita politica sociale. La responsabilità delle scelte
- Le formazioni sociali a cui apparteniamo e le regole che vi sono
- Le fonti del diritto

Firma studenti

Firma docente